



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO
FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI - CPDS

Prot.n. 820 del 29.11.2013

RELAZIONE ANNUALE

Riferita all'anno accademico 2012-2013
sui Corsi di laurea della Facoltà di Architettura

La Commissione

prof. arch. Antonella Mamì (Coordinatore)

prof. ing. Roberto Scaffaro (Segretario)

prof. agr. Giuseppe Bazan

prof. arch. Giuseppe Marsala

prof. arch. Rosa Maria Vitrano

Anna Buscemi

Vicio Di Cara

Alfonso Fantauzzo

Domenico Antonino Flauto

Roberto Requierez



La documentazione con i dati richiamati nelle presente relazione è in possesso della Commissione, quantunque non allegata, ed è rintracciabile all'occorrenza. Gran parte si trova pubblicata, il resto è stata fornita dall'Ufficio Statistica, dalla Presidenza di Facoltà e dalle Presidenze dei Corsi di laurea.

INDICE

1. PREMESSE

- 1.1 Nomina ed insediamento della Commissione*
- 1.2 Regolamento interno per il funzionamento della Commissione*
- 1.3 Resoconto sintetico dei lavori della Commissione*
- 1.4 Descrizione dei contenuti della relazione*

2. ANALISI E PROPOSTE DI FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO PRODUTTIVO

2.1 CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2005)

- 2.1.1 Analisi delle prospettive occupazionali per i laureati*
- 2.1.2 Confronto con le parti sociali*
- 2.1.3. Confronto con altri CCdS eventualmente attivati nella stessa regione*
- 2.1.4. Programmi Erasmus*
- 2.1.5. Stage e Tirocini*
- 2.1.6. Iniziative di didattica sperimentale*
- 2.1.7. Corsi di recupero per gli studenti fuori corso*
- 2.1.8. Numero degli iscritti (immatricolazioni e iscrizione agli anni successivi)*

2.2 CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI AGRIGENTO (CODICE 2006)

- 2.2.1 Analisi delle prospettive occupazionali per i laureati*
- 2.2.2 Confronto con le parti sociali*
- 2.2.3. Confronto con altri CCdS eventualmente attivati nella stessa regione*
- 2.2.4. Programmi Erasmus*
- 2.2.5. Stage e Tirocini*
- 2.2.6. Iniziative di didattica sperimentale*
- 2.2.7. Corsi di recupero per gli studenti fuori corso*
- 2.2.8. Numero degli iscritti (immatricolazioni e iscrizione agli anni successivi)*

2.3 CORSO DI LAUREA IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE LM 48, SEDE DI PALERMO (CODICE 2046)

- 2.3.1 Analisi delle prospettive occupazionali per i laureati*
- 2.3.2 Confronto con le parti sociali*
- 2.3.3. Confronto con altri CCdS eventualmente attivati nella stessa regione*
- 2.3.4. Programmi Erasmus*
- 2.3.5. Stage e Tirocini*
- 2.3.6. Iniziative di didattica sperimentale*
- 2.3.7. Corsi di recupero per gli studenti fuori corso*
- 2.3.8. Numero degli iscritti (immatricolazioni e iscrizione agli anni successivi)*

2.4 CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE L 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2079)

- 2.4.1 Analisi delle prospettive occupazionali per i laureati*
- 2.4.2 Confronto con le parti sociali*
- 2.4.3 Confronto con altri CCdS eventualmente attivati nella stessa regione*
- 2.4.4 Erasmus*
- 2.4.5 Stage e Tirocini*
- 2.4.6 Iniziative di didattica sperimentale*

- 2.4.7. *Corsi di recupero per gli studenti fuori corso*
- 2.4.8. *Numero degli iscritti (immatricolazioni e iscrizione agli anni successivi)*
- 2.5 **CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA PAESAGGISTICA E AMBIENTALE L 21, SEDE DI PALERMO (CODICE 2115)**
 - 2.5.1 *Analisi delle prospettive occupazionali per i laureati*
 - 2.5.2 *Confronto con le parti sociali*
 - 2.5.3 *Confronto con altri CCdS eventualmente attivati nella stessa regione*
 - 2.5.4 *Erasmus*
 - 2.5.5 *Stage e Tirocini*
 - 2.5.6 *Iniziative di didattica sperimentale*
 - 2.5.7. *Corsi di recupero per gli studenti fuori corso*
 - 2.5.8. *Numero degli iscritti (immatricolazioni e iscrizione agli anni successivi)*
- 2.6 **DATI COMPLESSIVI PER LA FACOLTÀ E CONSIDERAZIONI FINALI**

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

- 3.1 *CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2005)*
- 3.2 *CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI AGRIGENTO (CODICE 2006)*
- 3.3 *CORSO DI LAUREA IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE LM 48, (CODICE 2046)*
- 3.4 *CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE L 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2079)*
- 3.5 *CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA PAESAGGISTICA E AMBIENTALE L 21, SEDE DI PALERMO (CODICE 2115)*

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

- 4.1 *CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2005)*
 - 4.1.1 *Qualificazione dei docenti che insegnano nel corso di laurea*
 - 4.1.2 *Metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali)*
 - 4.1.3 *Aule e attrezzature per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento*
- 4.2 *CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI AGRIGENTO (CODICE 2006)*
 - 4.2.1 *Qualificazione dei docenti che insegnano nel corso di laurea*
 - 4.2.2 *Metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali)*
 - 4.2.3 *Aule e attrezzature per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento*
- 4.3 *CORSO DI LAUREA IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE LM.48, SEDE DI PALERMO (CODICE 2046)*
 - 4.3.1 *Qualificazione dei docenti che insegnano nel corso di laurea*
 - 4.3.2 *Metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali)*

- 4.3.3 *Aule e attrezzature per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento*
- 4.4 **CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE L 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2079)**
 - 4.4.1 *Qualificazione dei docenti che insegnano nel corso di laurea*
 - 4.4.2 *Metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali)*
 - 4.4.3 *Aule e attrezzature per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento*
- 4.5 **CORSO DI LAUREA IN SCIENZA DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE L 21, SEDE DI PALERMO (CODICE 2115)**
 - 4.5.1 *Qualificazione dei docenti che insegnano nel corso di laurea*
 - 4.5.2 *Metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali)*
 - 4.5.3 *Aule e attrezzature per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento*

5 .ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- 5.1 *CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2005)*
- 5.2 *CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI AGRIGENTO (CODICE 2006)*
- 5.3 *CORSO DI LAUREA IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE LM 48, (CODICE 2046)*
- 5.4 *CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE L 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2079)*
- 5.5 *CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA PAESAGGISTICA E AMBIENTALE L 21, SEDE DI PALERMO (CODICE 2115)*

6.ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

- 6.1 *CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2005)*
- 6.2 *CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI AGRIGENTO (CODICE 2006)*
- 6.3 *CORSO DI LAUREA IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE LM 48, (CODICE 2046)*
- 6.4 *CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE L 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2079)*
- 6.5 *CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA PAESAGGISTICA E AMBIENTALE L 21, SEDE DI PALERMO (CODICE 2115)*
- 6.6 *Dati complessivi per la Facoltà e considerazioni finali*

7. 7. CONCLUSIONI

SCHEDE DI SINTESI RELATIVE AI CCDS DELLA FACOLTA' DI ARCHITETTURA

- 7.1 *CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2005)*
- 7.2 *CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI AGRIGENTO (CODICE 2006)*
- 7.3 *CORSO DI LAUREA IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE LM 48, (CODICE 2046)*

- 7.4 CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE L 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2079)
7.5 CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
URBANISTICA PAESAGGISTICA E AMBIENTALE L 21, SEDE DI PALERMO (CODICE 2115)
-

ALLEGATI:

**ALL. 1-5MATRICI PER L'ANALISI, LA VALUTAZIONE E L'ELABORAZIONE DEI DATI
DELLE SCHEDE DI TRASPARENZA**

1.1 / 1.2 LM4 PALERMO – Analisi, Valutazione

2.1 / 2.2 LM4 AGRIGENTO – Analisi, Valutazione

3.1 / 3.2 LM48 – Analisi, Valutazione

4.1 / 4.2 LM4 – Analisi, Valutazione

5.1 / 5.2 LM21 – Analisi, Valutazione

1. PREMESSE

1.1 Nomina ed insediamento della Commissione

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) è stata individuata dal Consiglio di Facoltà del 3 ottobre 2012 in accordo con il regolamento vigente di Ateneo alla data. La CPDS della Facoltà di Architettura comprende dieci membri – un docente e uno studente per ciascun corso di Laurea – ed è composta come di seguito indicato.

Docenti:

Mamì Antonella (Coordinatore)

Bazan Giuseppe

Marsala Giuseppe

Scaffaro Roberto

Vitrano Rosa Maria

Studenti:

Buscemi Anna

Di Cara Vicio

Fantauzzo Alfonso

Flauto Domenico Antonino

Requirez Roberto

Giusta convocazione del Coordinatore del 5 Novembre 2012, la CPDS si è insediata il 12 Novembre 2012 avviando i suoi lavori.

1.2 Regolamento interno per il funzionamento della Commissione

Nel corso della prima seduta, la CPDS ha approvato all'unanimità il regolamento - conforme alle linee guida di Ateneo - per il funzionamento della stessa. Il regolamento è allegato alla presente relazione e ne costituisce parte integrante.

1.3 Resoconto sintetico dei lavori della Commissione

Nella seduta di insediamento si è nominato il Segretario, individuato nella persona del prof. Roberto Scaffaro e si è approvato il Regolamento per il funzionamento della Commissione. Nell'ottobre 2013, al fine di redigere la presente relazione, si è proceduto ad una ricognizione preliminare della documentazione necessaria. Sono seguite diverse riunioni operative in cui si sono analizzati i dati pervenuti dai CCdS e/o pubblicati nel sito di Ateneo e, infine, si è approvata la bozza definitiva della presente relazione.

1.4 Descrizione dei contenuti della relazione

La presente relazione si propone di valutare l'efficienza delle strutture didattiche della Facoltà di Architettura in accordo con le linee guida di Ateneo e dell'Agenzia Nazionale per la Valutazione dell'Università e della Ricerca (ANVUR).

Il compito della CPDS è stato quello di valutare i CCdS per l'a.a. 2012-13 attraverso l'analisi delle schede di trasparenza e la scheda in RAD dello stesso anno. Questi strumenti sono pressoché analoghi a quelli degli anni precedenti e non hanno risentito degli esiti della Relazione relativa al triennio precedente e consegnata nel gennaio u.s.. Le Schede Uniche Annuali (SUA) 2013-14 ed ancor prima i relativi Rapporti di Riesame, invece, hanno tenuto conto della Relazione citata. Per

questo motivo la Commissione ha deciso comunque di consultare questi strumenti per verificare le azioni correttive che i CCdS hanno messo in pratica o che intendono intraprendere.

Alcune delle considerazioni e delle valutazioni espresse nell'ambito complessivo della presente Relazione scaturiscono dall'analisi dei dati forniti ufficialmente dall'Ateneo alla CPDS nel mese di redazione (novembre 2013) o pubblicati nelle opportune sedi. Talune valutazioni assumono rilievo in considerazione di questi dati; ma è da tener presente che, se per motivi terzi, questi dati dovessero dimostrarsi incompleti o da aggiornare, le considerazioni e le valutazioni necessiterebbero di una revisione e riformulazione.

In particolare, nella relazione sono sviluppati i seguenti punti, declinati per i diversi CCdS:

cap.2 - Analisi e proposte di funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico produttivo

cap.3 - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

cap.4 - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

cap.5 - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

cap.6 - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I corsi di laurea oggetto della presente relazione sono:

- *CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2005)*
- *CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI AGRIGENTO (CODICE 2006)*
- *CORSO DI LAUREA IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE LM 48, SEDE DI PALERMO (CODICE 2046)*
- *CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE L 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2079)*
- *CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA PAESAGGISTICA E AMBIENTALE L 21, SEDE DI PALERMO (CODICE 2115)*

L'anno accademico di riferimento (e la relativa coorte di studenti) è il 2012-2013.

Si coglie l'occasione per ringraziare il Preside prof. ing. Angelo Milone, la dott. Valentina Zarcone (manager didattico della Facoltà), il personale della Presidenza, i Coordinatori, presenti e trascorsi, dei corsi di Studio, proff. Marcello Panzarella, Andrea Sciascia, Giuseppe De Giovanni, Teresa Cannarozzo, Maurizio Carta, Maria Luisa Germanà, Vita Maria Trapani, e tutti i colleghi della Giunta dei CCdS per il lavoro svolto in questi anni che ha garantito un'offerta formativa sostenibile e coordinata nella Facoltà di Architettura e che ci si augura abbia prosieguo nel Dipartimento di Architettura.

2.

***ANALISI E PROPOSTE DI FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE
PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE,
TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO PRODUTTIVO***

Dall'analisi condotta sulle competenze sviluppate e sugli obiettivi formativi, si verifica che c'è una sostanziale coerenza nel percorso che dalla formazione degli studenti presso i Corsi di laurea conduce all'immissione nel mondo del lavoro.

Per quanto riguarda l'analisi delle prospettive occupazionali per i laureati non è stato possibile condurre un controllo in quanto non ci sono indici ISTAT e ALMALAUREA sulla condizione dei laureati nell'Ateneo di Palermo e nella Facoltà di Architettura nell'anno accademico 2011/2012 o 2012/2013, fermandosi i censimenti ai laureati nel 2011.

L'analisi è stata condotta a partire dai seguenti otto parametri di riferimento:

- 1. *Analisi delle prospettive occupazionali per i laureati*
- 2. *Confronto con le parti sociali*
- 3. *Confronto con altri CdS attivati nella stessa regione*
- 4. *Programmi Erasmus*
- 5. *Stage e Tirocini*
- 6. *Iniziative di didattica sperimentale (es. laboratori di laurea, offerta tematiche per la redazione della prova finale, ecc.)*
- 7. *Corsi di recupero per gli studenti fuori corso*
- 8. *Numero degli iscritti (immatricolazioni e iscrizione agli anni successivi)*

Pur nelle differenze presenti all'interno dei diversi CCdS - e in quelle relative ai diversi sbocchi occupazionali che presentano le lauree triennali da quelle quinquennali - i dati emersi delineano una certa omogeneità in rapporto ai presupposti formativi di base e ai parametri di valutazione. Il presente capitolo illustra i dati disaggregati per Corso di Laurea riferiti a ciascun parametro. In coda segue una breve sintesi del quadro generale.

Occorre precisare che dai dati emersi esiste una corrispondenza dei profili professionali e formativi, previsti per Legge, con gli obiettivi formativi contenuti nei RAD per ciascun Corso di Laurea e con le competenze acquisite. Si evidenzia che il loro confronto con il mercato del lavoro non può non tener conto sia dell'attuale crisi occupazionale generale, sia delle rapide trasformazioni che il mercato stesso dinamicamente produce. Questo fenomeno induce alla necessità di formare figure professionali capaci di operare riconversioni dei loro saperi in rapporto a questo quadro dinamico.

L'intera analisi e il confronto tra i dati è stata effettuata, dunque, avendo contezza di questo quadro d'insieme.

2.1 CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2005)

2.1.1 Analisi delle prospettive occupazionali per i laureati

I dati che seguono, relativi agli sbocchi occupazionali, riguardano il corso di Laurea LM4 per le due sedi di Palermo ed Agrigento. Il presente paragrafo descrive i dati relativi alla sede di Palermo. Per la sede di Agrigento si rimanda al paragrafo 2.2.1.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono:

- *attività nelle quali i laureati magistrali della classe sono in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico e avendo padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva ed economica dell'opera ideata, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico e del paesaggio, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea;*

- *attività nelle quali i laureati magistrali della classe predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico, ed in generale dell'ambiente urbano e paesaggistico coordinando a tali fini, ove necessario, altri magistrali e operatori.*

I laureati magistrali potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

Per favorire la conoscenza del mondo del lavoro gli atenei organizzano attività esterne come tirocini e stages.

Fonte Decreto Ministeriale relativo alle classi di laurea magistrale e RAD

Sbocchi occupazionali a 12 mesi dalla laurea:

i seguenti dati dell'indagine STELLA sono relativi agli sbocchi occupazionali a 12 mesi dalla laurea per i laureati nella classe di laurea LM 4 (sedi di Palermo) per l'anno 2011. Da questi dati emerge che ad un anno dalla laurea:

il 33% circa - lavora;

il 38% circa - cerca lavoro;

il 17% circa - studia;

il 12% circa - non fa nulla.

Degli occupati il 27,3% lavora part-time e il 72,7% lavora a tempo pieno. Di questi il 20% circa lavora nell'ambito pubblico e la rimanente parte lavora nell'ambito privato. Per quanto riguarda le tipologie di contratto il 9% circa lavora come praticante, senza contratto, il 9% circa ha un contratto di apprendistato, l'81% lavora come autonomo.

Per quanto riguarda l'adeguatezza della formazione per il lavoro emerge un quadro non del tutto positivo, dal quale si evince l'insoddisfazione degli occupati in una percentuale di circa il 60 %.

Ciò dovrebbe indurre a potenziare l'aspetto professionalizzante delle discipline e i collegamenti con la pratica professionale e lavorativa.

2.1.2 Confronto con le parti sociali

Dall'analisi dei resoconti delle consultazioni con le parti sociali – comparata con i RAD, con le schede di trasparenza, e con i dati di cui al paragrafo precedente sui gradienti del mercato rispetto ai laureati di questa classe - sembra che le competenze acquisite dai laureati siano valide e rispondono alle domande del mondo del lavoro. Tali domande - che all'interno dell'ambito generale dell'Architettura e delle trasformazioni del territorio si esprimono oggi in forma articolata e differenziata, sia dal punto di vista del mercato del lavoro che degli ordinamenti professionali - trovano risposta nei segmenti di mercato che riguardano lo specifico di questo corso di laurea. Già nel Rapporto di Riesame si evince l'intenzione del Corso di Studi di programmare a partire dall'anno accademico 2013/14 una serie di incontri annuali per rafforzare il raffronto con le parti sociali e, con la nomina di due coadiutori della Giunta di corso di studio, di curare e documentare tali incontri attraverso la stesura di report e relazioni annuali.

Emerge, tuttavia, la necessità di aggiornare gli strumenti ed i soggetti del confronto anche con riferimento al questionario predisposto dall'Ateneo. Ciò non solo al fine di motivare la sussistenza del corso ma anche per organizzare l'offerta formativa nel modo più rispondente possibile.

2.1.3 Confronto con altri CCDS eventualmente attivati nella stessa regione

Dal confronto tra le offerte formative della stessa classe di Laurea presenti nel territorio emerge un quadro di apparente concorrenza. La presenza di sei corsi in classe LM4 quinquennali a ciclo unico è, in realtà, mitigata dalle differenze degli obiettivi formativi specie tra gli studi di Architettura e quelli di Ingegneria. Nel caso di Palermo ciò è visibile nel rapporto tra crediti in comune (82) e crediti differenti (102) che rende conto di due percorsi formativi già diversificati anche a partire da tradizioni disciplinari consolidate. È ipotizzabile, pertanto, che il potenziamento di tale diversificazione possa garantire risposte e competenze a segmenti diversi di mercato del lavoro.

Dal confronto tra le offerte formative interne al territorio regionale la classe di laurea in oggetto è presente nei seguenti territori

- Università degli Studi di CATANIA Classe di laurea LM-4 c.u. Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)
Facoltà INGEGNERIA
Nome del corso INGEGNERIA EDILE - ARCHITETTURA
- Università degli Studi di CATANIA Classe di laurea LM-4 c.u. Architettura e ingegneria edile- architettura (quinquennale)
Facoltà ARCHITETTURA
Nome del corso ARCHITETTURA - Sede di Siracusa

- Università Kore di ENNA Classe di laurea LM-4 c.u. Architettura e ingegneria edile- architettura (quinquennale)
Facoltà INGEGNERIA E ARCHITETTURA
Nome del corso ARCHITETTURA
- Università degli Studi di PALERMO Classe di laurea LM-4 c.u. Architettura e ingegneria edile- architettura (quinquennale)
Facoltà INGEGNERIA
Nome del corso INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA
- Università degli Studi di PALERMO Classe di laurea LM-4 c.u. Architettura e ingegneria edile- architettura (quinquennale)
Facoltà ARCHITETTURA
Nome del corso ARCHITETTURA
- Università degli Studi di PALERMO Classe di laurea LM-4 c.u. Architettura e ingegneria edile- architettura (quinquennale)
Facoltà ARCHITETTURA
Nome del corso ARCHITETTURA- Sede di Agrigento

2.1.4 Programmi Erasmus

Dall'analisi dei dati Erasmus può desumersi che detto programma fornisce le funzioni e le competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo professionale, sempre più legate ad una dimensione europea e non più solo nazionale. Tra le competenze utili allo sviluppo personale del laureato, fornite da questo servizio, vi sono certamente la conoscenza dei contesti europei quali possibili futuri ambiti di sviluppo professionale e l'attitudine del laureato a sviluppare processi di autonomia in contesti differenti da quelli di origine.

Nel 2012-13 **40 studenti** hanno goduto della borsa ERASMUS

2.1.5 Stage e tirocini

Lo strumento dei tirocini e degli stage fornisce al laureato contatti, ed esperienze dirette con il mondo del lavoro, che costituiscono occasioni preziose per il rafforzamento del suo sviluppo personale e professionale. Il percorso all'interno degli studi professionali anticipa e integra le competenze che la didattica tradizionale non può fornire, costituendosi come una funzione di completamento delle competenze specifiche dei laureati in questa classe di laurea in rapporto alle prospettive occupazionali.

L'analisi dei dati conferma inoltre gli studi professionali di architettura, accreditati presso l'Ateneo, come unico luogo privilegiato dagli studenti per intraprendere questo percorso.

Con l'azione correttiva del Rapporto di Riesame lo Stage o Tirocinio è stato posto più opportunamente nel secondo semestre con una migliore collocazione in calendario della attività; necessita comunque uno spostamento dell'attività in avanti negli anni di formazione.

2.1.6 Iniziative di didattica sperimentali

Dall'analisi dei dati sulle iniziative di didattica sperimentale emerge un quadro che, unitamente agli strumenti dell'Erasmus e dei tirocini, fornisce in buona parte al laureato, della classe in esame, competenze ed attitudini richieste per fare ingresso nel mercato del lavoro, quali quelle volte alla costruzione di strutture professionali complesse e multidisciplinari. Queste competenze, che mirano ad accrescere le prospettive occupazionali del laureato in rapporto alla domanda del mercato, sono sostenute dal CdS attraverso la pratica dei corsi integrati tra discipline di SSD differenti e quella dei laboratori di laurea interdisciplinari. Ad esse si sono aggiunte altre attività a forte carattere interdisciplinare e trasversale ai corsi di laurea, come l'attività di *RLab*, il laboratorio di laurea sperimentale gestito dai ricercatori della Facoltà. Queste iniziative di didattica sperimentale hanno favorito, a costo zero, l'integrazione ed il confronto tra punti di vista scientifico-disciplinari differenti, accrescendo l'attitudine dello studente all'elaborazione di un pensiero complesso e al lavoro in equipe. Occorre, dunque, implementare queste iniziative affinché tra le competenze acquisite dallo studente si possa aumentare la capacità di apprendere all'interno di ambienti di formazione complessi.

Si annota anche la predisposizione annuale di un'offerta tematica coordinata per la redazione delle tesi di laurea.

2.1.7 Corsi di recupero

Il CdL sfruttando le ore eccedenti dei corsi OFA ha avviato per le varie discipline l'attribuzione di Tutor, non condivisi con le altre facoltà, indirizzandone l'impegno ad una maggiore integrazione con le altre attività formative da ordinamento, prolungandone la presenza nel corso dell'intero primo anno, e non limitandolo ai corsi OFA.

2.1.8 Numero iscritti

L'analisi dei dati relativi al numero degli iscritti non è direttamente declinabile in rapporto alle prospettive occupazionali. La tenuta degli iscritti durante il percorso formativo e il perdurare della domanda di accesso, integrata ai dati Stella sull'occupazione, possono tuttavia indicare una linea tendenziale di coerenza tra le competenze acquisite dal laureato e l'offerta del mercato del lavoro.

Di seguito si riportano i dati sul numero degli iscritti anni accademici 2009-10/2012-13 LM 4, sede di Palermo.

LM 4 PA	ANNO	1	2	3	4	5	Totale complessivo
	2012	93	169	167	151	315*	895

Dati GEDAS forniti dall'Ufficio Statistica di Ateneo (novembre 2013)

** Il dato relativo al quinto anno del 2012-13 è probabilmente così accresciuto perché ingloba gli studenti fuori corso.*

2.2 CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI AGRIGENTO (CODICE 2006)

2.2.1 Analisi delle prospettive occupazionali per i laureati

Per quanto concerne i punti seguenti, si rimanda all'analisi fatta per LM 4, sede di Palermo.

I dati dell'indagine STELLA sono relativi agli sbocchi occupazionali a 12 mesi dalla laurea per i laureati nella classe di laurea LM 4 (sede Agrigento) per l'anno 2011 e riportano che ad un anno dalla laurea:

il 33% circa - lavora;

il 53% circa - cerca lavoro;

il 6% circa - studia;

il 6% circa - non fa nulla.

Quanto emerge dai dati dovrebbe indurre a potenziare l'aspetto professionalizzante delle discipline e i collegamenti con la pratica professionale e lavorativa.

2.2.2– 2.2.3 Confronto con le parti sociali Confronto con altri CCDS eventualmente attivati nella stessa regione

Vale quanto espresso per il CdL LM4 della sede di Palermo nei parr. 2..2 e 2.1.3.

2.2.4 Programmi Erasmus

Ferme restando le considerazioni generali sulle competenze che il laureato acquisisce grazie al progetto Erasmus, i dati che seguono, desunti dai verbali del CdL e/o comunicati dal CdS, rivelano la necessità di potenziare l'uso di questo istituto e da essi non è possibile verificarne le ricadute in termini di competenze acquisite in rapporto agli sbocchi occupazionali.

Nel 2012-13 **5 studenti** hanno goduto di Borse ERASMUS (*dati di Ateneo non coincidenti con quelli forniti dal CdS*)

2.2.5 Stage e tirocini

Lo strumento dei tirocini e degli stage fornisce al laureato contatti, ed esperienze dirette con il mondo del lavoro, che costituiscono occasioni preziose per il rafforzamento del suo sviluppo personale e professionale. Il percorso all'interno degli studi professionali anticipa e integra le competenze che la didattica tradizionale non può fornire, costituendosi come una funzione di completamento delle competenze specifiche dei laureati in questa classe di laurea in rapporto alle prospettive occupazionali.

L'analisi dei dati conferma inoltre gli studi professionali di architettura, accreditati presso l'Ateneo, come unico luogo privilegiato dagli studenti per intraprendere questo percorso.

Appare opportuna la collocazione al quarto anno, operata già in precedenza dal CdL, dell'attività.

2.2.6. Iniziative di didattica sperimentale

Dall'analisi dei dati sulle iniziative di didattica sperimentale emerge un quadro che, unitamente agli strumenti dell'Erasmus e dei tirocini, fornisce in buona parte al laureato della classe in esame competenze ed attitudini richieste per fare ingresso nel mercato del lavoro quali quelle volte alla costruzione di strutture professionali complesse e multidisciplinari. Queste competenze, che mirano ad accrescere le prospettive occupazionali del laureato in rapporto alla domanda del mercato, sono sostenute dal CdS attraverso la pratica dei corsi integrati tra discipline di SSD differenti e quella dei laboratori di laurea interdisciplinari.

Si annota anche la predisposizione annuale di un'offerta tematica coordinata per la redazione delle tesi di laurea.

2.2.7. Corsi di recupero per gli studenti fuori corso

Risulta che gli studenti abbiano frequentato i corsi di recupero per i fuori corso attivati dall'Ateneo nella sede di Palermo.

2.2.8. Numero degli iscritti

L'analisi dei dati relativi al numero degli iscritti non può essere direttamente declinabile in rapporto alle prospettive occupazionali. La progressiva riduzione degli iscritti e della domanda di accesso, integrata ai dati Stella sull'occupazione, non possono indicare un parametro attendibile ai fini del rapporto tra le competenze acquisite e l'offerta del mercato del lavoro.

<i>LM 4 AG</i>	<i>ANNO</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>Totale complessivo</i>
	<i>2012</i>	<i>54*</i>	<i>77</i>	<i>60</i>	<i>51</i>	<i>70</i>	<i>312</i>

Dati GEDAS forniti dall'Ufficio Statistica di Ateneo (novembre 2013)

**Spicca l'esiguità del numero degli iscritti a taluni anni di corso nonostante il numero programmato risulti non inferiore a 100 unità.*

2.3 CORSO DI LAUREA IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE LM 48, SEDE DI PALERMO (CODICE 2046)

2.3.1 Analisi delle prospettive occupazionali per i laureati

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni:

- di progettazione, pianificazione e gestione della città, del territorio e dell'ambiente (piani e progetti a scala urbana e territoriale, generali, attuativi e di settore, regolamenti e normative);
- di progettazione urbanistica di interventi complessi e gestione dei relativi processi attuativi;
- di coordinamento e gestione delle attività di valutazione ambientale e di fattibilità dei piani e dei progetti urbani e territoriali;
- di definizione delle strategie di amministrazioni, istituzioni e imprese, con riferimento al recupero, valorizzazione e trasformazione della città, del territorio e dell'ambiente;
- di svolgimento e coordinamento di analisi complesse e specialistiche delle strutture urbane, territoriali e ambientali.

Gli ambiti di attività tipici del laureato specialistico sono costituiti dalla libera professione e da istituzioni ed enti pubblici e privati operanti per le trasformazioni e il governo della città, del territorio e dell'ambiente (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati e società di promozione e di progettazione). Previo Esame di Stato, è conseguibile il titolo di Pianificatore ed è consentita l'iscrizione all'Albo dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, sezione A, settore 'Pianificazione'. Inoltre, dopo la Laurea magistrale, il Dottore in Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale potrà ulteriormente proseguire i suoi studi con corsi di Dottorato di Ricerca in discipline della pianificazione territoriale o Master.

Fonte Decreto Ministeriale relativo alle classi di laurea magistrale e RAD

Sbocchi occupazionali a 12 mesi dalla Laurea:

i seguenti dati dell'indagine STELLA sono relativi agli sbocchi occupazionali a 12 mesi dalla laurea per i laureati nella classe di laurea LM48 (sede di Palermo) per l'anno 2011. Da questi dati emerge che:

il 38% circa - lavora;

il 33% circa - cerca lavoro;

il 16% circa - studia;

l'11% circa - non fa nulla.

Quanto emerge dai dati dovrebbe indurre a potenziare l'aspetto professionalizzante delle discipline e i collegamenti con la pratica professionale e lavorativa.

2.3.2 Confronto con le parti sociali

Dall'analisi dei resoconti delle consultazioni con le parti sociali – comparata con i RAD, con le schede di trasparenza, e con i dati di cui al paragrafo precedente sui gradienti del mercato rispetto ai laureati di questa classe - si evince che le competenze acquisite dai laureati siano valide e

rispondono alle richieste del mondo del lavoro. Tali richieste pervengono in particolare dagli enti di analisi e gestione del territorio, quali *stakeholder* più interessati ai laureati di questa classe. Emerge, tuttavia, la necessità di aggiornare gli strumenti ed i soggetti del confronto, fermi al novembre del 2008, anche con riferimento al questionario predisposto dall'Ateneo. Ciò non al solo fine di motivare la sussistenza del corso, ma anche per organizzare l'offerta formativa nel modo più rispondente possibile.

Nel Rapporto di Riesame 2013-14 il CdS si propone di promuovere il corso al fine di incrementarne l'occupazione, sensibilizzando le istituzioni pubbliche e private a tutti i livelli.

2.3.3. Confronto con altri CdS eventualmente attivati nella stessa regione

Per quanto riguarda il CdS in PTUA va sottolineata la circostanza che sia l'unico corso di laurea magistrale (classe LM-48) attivato in Sicilia. Questo dato, unitamente a quelli di cui al punto 2.3.1 e alle competenze acquisite dal laureato di questa classe, costituiscono un elemento potenzialmente utile ai fini delle prospettive occupazionali all'interno del territorio regionale

L'unicità dell'offerta sul territorio regionale, tuttavia, non è supportata da una domanda di accessi adeguata se misurata in rapporto al bacino territoriale regionale e a cui potenzialmente essa potrebbe rispondere.

2.3.4. Programmi Erasmus

Nessuno studente ha usufruito del programma Erasmus. La brevità di un corso biennale non incoraggia la partecipazione al programma, ma è opportuno che il Corso si attivi in questa e in altre iniziative di internazionalizzazione nella didattica, in quanto non ne risultano.

2.3.5. Stage e Tirocini

Nel CdS in PTUA è obbligatorio il tirocinio didattico presso strutture diverse dall'Ateneo. In particolare il tirocinio, svolto presso enti ed amministrazioni preposte alla gestione del territorio, concorre a fornire al laureato le competenze richieste dalle prospettive occupazionali.

2.3.6. Iniziative di didattica sperimentale

Sia nel CdL triennale in SPTUPA, sia in quello magistrale in PTUA, oltre ai corsi di insegnamento teorico, vengono sviluppati appositi Laboratori didattici a carattere sperimentale. Non è chiaro se queste attività siano gestite dal CdL o siano attivate all'interno delle singole discipline. In ogni caso è opportuno che le iniziative vengono rese note e pubblicizzate maggiormente.

2.3.7. Corsi di recupero per gli studenti fuori corso

Non esistono corsi di recupero per gli studenti fuori corso attivati dal CdL, ci si appoggia a quelli attivati dalla Facoltà di Architettura secondo le procedure stabilite dall'Ateneo. La virtuosità del CdL relativamente al profitto (cfr. par.5), in realtà, non ne richiede.

2.3.8. Numero degli iscritti

Per ciò che attiene il rapporto tra numero degli iscritti e le prospettive occupazionali non è possibile stabilire parametri diretti ed attendibili, sebbene le competenze acquisite dai laureati rispondono ai profili professionali necessari all'interno di enti, amministrazioni ed organi di tutela e gestione del territorio e del paesaggio.

PTUA LM48	ANNO	1	2				Totale
	2012	27	41				68

Dati GEDAS forniti dall'Ufficio Statistica di Ateneo (novembre 2013)

2.4 CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE L 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2079)

2.4.1 Analisi delle prospettive occupazionali per i laureati

Il profilo proposto rientra nell'ambito di esigenze di un mercato in grande espansione che richiede operatori formati nei settori dello sviluppo di prodotti industriali (product design, packaging) nel settore dello sviluppo di prodotti e servizi legati alla comunicazione e alle nuove tecnologie della comunicazione (graphic design, web design).

I settori occupazionali interessati alla professionalità acquisita dai dottori in Disegno Industriale si possono individuare, nel settore privato, in grandi aziende, piccole e medie imprese, studi professionali operanti nel campo del design e della comunicazione, della certificazione di qualità dei prodotti, agenzie di servizi operanti nei settori delle nuove tecnologie. Nel settore pubblico potranno fruire delle competenze dei laureati triennali in disegno industriale: enti regionali, province, comuni, aziende turistiche, parchi naturali, enti fieristici e altre strutture che operano nel campo della valorizzazione e comunicazione delle risorse territoriali.

Fonte Decreto Ministeriale relativo alle classi di laurea e RAD

I dati dell'indagine STELLA riportano che tra i laureati triennali in D.I. a 12 mesi dalla Laurea:

il 29% circa - lavora;

il 33% circa - cerca lavoro;

il 29% circa - studia;

il 7% circa - non fa nulla.

Per la tipologia di CdS, a forte impronta pratica e a carattere professionalizzante, i dati dovrebbero essere più confortanti.

2.4.2 Confronto con le parti sociali

Dall'analisi dei resoconti delle consultazioni con le parti sociali – comparata con i RAD, con le schede di trasparenza, e con i dati di cui al paragrafo precedente sui gradienti del mercato rispetto ai laureati di questa classe - si evince che le competenze acquisite dai laureati potrebbero rispondere ancor meglio alle offerte del mercato del lavoro, specie in settori di inserimento occupazionale che vanno dalle aziende produttrici, a quelle commerciali, alle agenzie di comunicazione, agli enti e agli studi professionali di architettura, grafica e design. Tali settori risultano i principali portatori di interesse.

Emerge, tuttavia, la necessità di aggiornare gli strumenti ed i soggetti del confronto, fermi al novembre del 2008, anche con riferimento al questionario predisposto dall'Ateneo. Ciò non al solo fine di motivare la sussistenza del corso, ma anche per organizzare l'offerta formativa nel modo più rispondente possibile.

2.4.3 Confronto con altri CCdS eventualmente attivati nella stessa regione

Il corso di studio in Disegno Industriale non è presente in altre sedi del territorio regionale. Alla sua condizione di unicità rispetto al territorio risponde una alta domanda di accessi, che si conferma di anno in anno, pur in assenza all'interno dello stesso territorio di una Laurea Magistrale in Disegno

Industriale, la cui attivazione, visto l'alto numero di laureati della classe L4, potrebbe dimostrarsi opportuna.

2.4.4 Erasmus

I dati relativi alle borse Erasmus godute dagli studenti del CdL in Disegno Industriale confermano la vocazione internazionale del corso di studi che sollecita gli studenti a potenziare il proprio profilo attraverso il confronto con le realtà didattiche e produttive di altri stati europei.

Nel 2012-13 **n.7 studenti** hanno goduto di borse Erasmus

2.4.5 Stage e Tirocini

I dati del tirocinio non pervenuti, ma si ha notizia che il CdL preveda un tirocinio obbligatorio presso enti o aziende di settori pertinenti.

2.4.6 Iniziative di didattica sperimentale

Il CdL ha attivato nel triennio in esame parallelamente ai corsi, diversi workshop progettuali coordinati da docenti ed esperti esterni e ha coordinato inoltre la partecipazione a concorsi nazionali per scuole di design.

2.4.7. Corsi di recupero per gli studenti fuori corso

Il CdL non ha attivato corsi di recupero.

2.4.8. Numero degli iscritti

Il numero degli iscritti conferma l'appetibilità del CdL.

Di seguito si riportano i dati sugli iscritti

<i>DIS. IND.</i>	<i>ANNO</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>			<i>Totale</i>
	<i>2012</i>	146	116	217			479

Dati GEDAS forniti dall'Ufficio Statistica di Ateneo (novembre 2013)

La tabella riportata presenta un incremento progressivo del numero degli studenti, che ha un picco al terzo. Il CdL nel Rapporto di Riesame 2013-14 si fa carico di monitorare questo dato attraverso azioni di coordinamento e di revisione degli insegnamenti al fine di consentire allo studente il completamente del percorso di studio entro i limiti prestabiliti.

2.5 CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, PAESAGGISTICA E AMBIENTALE L 21 (2115)

2.5.1 Analisi delle prospettive occupazionali per i laureati

Le esigenze di mercato sono individuabili essenzialmente nella necessità delle pubbliche amministrazioni di dotarsi di personale qualificato nella interpretazione ed attuazione delle politiche di governo del territorio, in riferimento ai quadri nazionali ed internazionali che sempre più influiranno nella decisione delle politiche pubbliche di sviluppo.

Ad esse si aggiungono settori specifici della libera professione e della ricerca legati ai contenuti e agli obiettivi formativi del corso di studi. I settori interessati alla professionalità dei dottori in Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale possono quindi essere individuati in:

- *Amministrazioni pubbliche di governo e gestione del territorio;*
- *Settore privato, relativo a collaborazioni con studi professionali, centri-studi ed agenzie che forniscono servizi di analisi, pianificazione e gestione del territorio di alto profilo; società di servizi per la progettazione o implementazione di sistemi informativi territoriali, sistemi di analisi multicriteriale, valutazioni di impatto territoriale dei progetti, etc.;*
- *Istituti di ricerca pubblici o privati sulle trasformazioni territoriali.*

Il Corso di Laurea in Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale è completato, come percorso formativo, dal Corso di Laurea LM 48. Previo Esame di Stato, è conseguibile il titolo di Pianificatore junior ed è consentita l'iscrizione all'Albo dell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, sezione B, settore 'Pianificazione.

Fonte Decreto Ministeriale relativo alle classi di laurea e RAD

Si riportano di seguito i risultati dell'indagine STELLA sulla realtà occupazionale dei laureati nel 2011 ad un anno dalla laurea:

il 3% circa - lavora;

il 33% circa - cerca lavoro;

il 59% circa - studia;

il 3% circa - non fa nulla.

La disponibilità di una laurea specialistica, nella stessa sede, per completare il percorso formativo giustifica in parte la bassa percentuale di laureati che lavorano.

2.5.2 Confronto con le parti sociali

Dall'analisi dei resoconti delle consultazioni con le parti sociali – comparata con i RAD, con le schede di trasparenza, e con i dati di cui al paragrafo precedente sui gradienti del mercato rispetto ai laureati di questa classe - si evince che le competenze acquisite dai laureati siano valide e potrebbero rispondere alle richieste del mondo del lavoro. Tali richieste potrebbero pervenire, in particolare, dagli enti di analisi e gestione del territorio, quali *stakeholder* più interessati ai laureati di questa classe. Emerge la necessità di aggiornare gli strumenti ed i soggetti del confronto, fermi al

novembre del 2008, anche con riferimento al questionario predisposto dall'Ateneo. Ciò non al solo fine di motivare la sussistenza del corso, ma anche per organizzare l'offerta formativa nel modo più rispondente possibile.

2.5.3 Confronto con altri CCdS eventualmente attivati nella stessa regione

In Sicilia gli unici CCdS triennali (classe L-21) sono stati attivati presso l'Università degli Studi di Palermo (Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale) e presso l'Università degli Studi di Catania, Facoltà di Agraria (Pianificazione, Progettazione e Gestione del Territorio e dell'Ambiente). Quest'ultimo, rispetto al CdS in SPTUPA, presenta comunque un taglio diverso come dimostra l'alta percentuale di insegnamenti distribuiti nel triennio dell'Area CUN 07 (Scienze agrarie e veterinarie) e in particolare dei SSD AGR 01-04-05-08-09-11-12-13.

2.5.4 Programmi Erasmus

Nessuno studente ha usufruito del programma Erasmus. Necessita un incoraggiamento degli studenti all'attività Erasmus o ad attività simili di confronto internazionale nella didattica.

2.5.5 Stage e Tirocini

Nel CdS in SPTUPA è obbligatorio il tirocinio didattico presso strutture diverse dall'Ateneo. In particolare quelli svolti presso enti ed amministrazioni preposte alla gestione del territorio concorrono a fornire al laureato le competenze richieste dalle prospettive occupazionali. Dal Rapporto di Riesame 2013-14 del Corso di Studio si evince l'intenzione di incrementare il ruolo dello stage come completamento del percorso formativo dello studente.

2.5.6 Iniziative di didattica sperimentale

Sia nel CdL triennale in SPTUPA, sia in quello magistrale in PTUA, oltre ai corsi di insegnamento teorico, vengono sviluppati appositi Laboratori didattici a carattere sperimentale. Tali laboratori si riferiscono a temi riguardanti la città, il territorio e l'ambiente e propongono metodologie di analisi e di progetto.

2.5.7 Corsi di recupero per gli studenti fuori corso

Non esistono corsi di recupero per gli studenti fuori corso attivati dal CdL interclasse ma ci si appoggia a quelli attivati dalla Facoltà di Architettura secondo le procedure stabilite dall'Ateneo. Gli indicatori di profitto (cfr.par.5) suggeriscono di implementare iniziative per recuperare e prevenire il ritardo e per evitare di avere iscritti al CdL non interessati alle attività didattiche.

2.5.8 Numero degli iscritti

<i>SPTUA</i>	<i>ANNO</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>Totale</i>
	<i>2012</i>	111	78	127			316

Dati GEDAS forniti dall'Ufficio Statistica di Ateneo (novembre 2013)

Dal Rapporto di Riesame 2013-14 si evince l'intenzione del corso di laurea di implementare azioni di coordinamento tra i vari insegnamenti per un migliore bilanciamento del carico didattico e per agevolare la carriera dello studente.

2.6 DATI COMPLESSIVI PER LA FACOLTÀ E CONSIDERAZIONI FINALI

2.6.1

Dall'analisi dei dati della ricerca STELLA risulta una coerenza generale tra gli obiettivi formativi, le competenze acquisite e le domande del mercato del lavoro. Ciò vale sia per i laureati delle quinquennali, sia per quelli delle triennali. Sicuramente il periodo di crisi attuale non agevola l'ingresso al mondo del lavoro.

2.6.2

Dal confronto con le parti sociali e con gli *stakeholder* interessati a istituire relazioni professionali con i laureati, sia triennali, magistrali, che provenienti dai corsi a ciclo unico, emerge un quadro sufficientemente esaustivo delle competenze sviluppate durante i corsi di studio, in rapporto alla domanda sociale e al mercato del lavoro. Come già evidenziato nel paragrafo precedente le classi triennali immettono sul mercato una percentuale di laureati pari a circa il 20%, laddove il 60% intraprende gli studi specialistici. Il dato complessivo può dunque definirsi positivo e soddisfacente in rapporto agli obiettivi formativi di partenza. Le competenze apprezzate dal mercato del lavoro riguardano sia gli aspetti di cultura generale relativi alle discipline specifiche, che quelli di natura tecnica, sebbene questi ultimi appaiono da migliorare sotto l'aspetto del disegno tecnico digitale dell'uso degli strumenti informatici, i quali sono soggetti ad aggiornamenti e integrazioni continue. Sarebbe infine auspicabile un aggiornamento del confronto con le parti speciali, differenziando gli *stakeholder* tra enti interni alla professione (ordini professionali) e potenziali committenti. Si evidenzia che il dato di studenti che cercano lavoro, rispetto a quelli occupati, ha subito un incremento rispetto al triennio precedentemente valutato.

2.6.3

Dal confronto con l'offerta formativa presente all'interno del territorio regionale, emerge un quadro formativo articolato e differenziato. All'interno di esso alcune classi di laurea sono presenti nella sola Facoltà di Palermo, e precisamente le classi L4 (Laurea triennale in Disegno Industriale), LM48 (laurea magistrale in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale). Per ciò che attiene la classe L21, oltre a quella presente nella Facoltà di Architettura di Palermo, essa è presente solo nell'Ateneo di Catania ma all'interno della Facoltà di Agraria e con un manifesto rivolto più specificatamente alle discipline agronomiche e ambientali. Un dato abbastanza significativo riguarda la compresenza di queste classi, unitamente alla LM4, all'interno della stessa Facoltà: ciò promuove e garantisce differenti livelli di sinergia e di ottimizzazione delle risorse sia umane che logistico-organizzative. Dai numeri delle domande di accesso alle triennali traspaiono una continuità di iscrizioni e frequenza.

2.6.4

I dati di adesione, sia in entrata che in uscita, al progetto Erasmus testimoniano di un istituto ormai consolidato, che contribuisce al completamento ed alla innovazione del percorso formativo dei nostri studenti. Esso in particolare sviluppa competenze nuove, rispetto a quelle offerte dal percorso ordinario, che vanno dalle competenze linguistiche a quelle relative alla capacità di autonomia in contesti esterni al proprio. In più, quasi sempre, la condizione del trovarsi in un paese straniero accresce la maturità complessiva dello studente e la sua attitudine ad entrare in relazione con esperienze e contesti diversi dal proprio. Dal punto di vista delle competenze specifiche al rientro da tali esperienze, generalmente, lo studente mostra una maggiore padronanza di strumenti e tecniche digitali. Ciò è ascrivibile al contatto coi colleghi stranieri e al fatto che in molti paesi europei le discipline tecnico-strumentali sono oggetto di insegnamenti specifici. Appare auspicabile, dunque, rafforzare questo istituto attraverso una promozione più adeguata ed

uno snellimento delle procedure di accesso. Nonché attraverso un supporto preliminare che potrebbe realizzarsi mediante una ottimizzazione del Centro Linguistico di Ateneo. Tra i dati rilevanti circa il ruolo dell'Erasmus in chiave occupazionale è da segnalarsi una quota rilevante di studenti che dopo la laurea torna nel paese ospitante per intraprendere la sua attività lavorativa.

2.6.5

Anche gli stage e i tirocini svolgono un ruolo importante rispetto all'acquisizione delle competenze indicate nel RAD di ciascun CdS. Occorre tuttavia migliorare alcuni aspetti organizzativi e di conoscenza affinché lo studente e l'azienda ospitante possano trarre dall'incontro un reciproco virtuoso arricchimento. Occorre, in primo luogo, rendere di più semplice accesso le informazioni circa le attività del tutor aziendale, e consentire allo studente di poter scegliere l'azienda in rapporto con il proprio percorso formativo e con i propri campi di interesse. Specularmente, sarebbe auspicabile che il tutor aziendale potesse avere le stesse informazioni circa il percorso e le competenze dello studente, al fine di misurare l'offerta da proporre al tirocinante. Ciò, oltre che a razionalizzare la relazione tra i soggetti, consentirebbe un miglior monitoraggio della domanda e dell'offerta del mercato del lavoro, con conseguenti ricadute sugli aggiornamenti in corsa dei manifesti e delle offerte formative. Infine, occorre migliorare la collocazione degli *stage* all'interno dei calendari didattici, al fine di garantire una maggior continuità temporale possibile del percorso di tirocinio.

2.6.6

All'introduzione del D.M.270/04 - che ha dato luogo all'abolizione dei moduli integrativi - ha fatto da contraltare l'introduzione dei corsi integrati tra discipline di SSD differenti, e quella dei laboratori di laurea interdisciplinari. Queste iniziative di didattica sperimentale hanno favorito, a costo zero, l'integrazione ed il confronto tra punti di vista scientifico-disciplinari differenti, accrescendo l'attitudine dello studente all'elaborazione di un pensiero complesso e al lavoro in equipe. Ciò ha determinato, inoltre, l'accrescimento delle verifiche interdisciplinari - già presenti in ambiti di ricerca - anche in ambiti didattici, con un conseguente, virtuoso, aggiornamento delle pratiche e delle metodologie di insegnamento. Occorre dunque implementare queste iniziative, ed estenderle ad attività che vadano oltre i Laboratori di Laurea, affinché, tra le competenze acquisite lo studente possa aumentare la capacità di apprendere all'interno di ambienti di formazione complessi.

2.6.7

Il corso di recupero risponde all'esigenza di colmare la lacuna di chi resta indietro, affinché siano garantite a tutti le acquisizioni e i saperi contenuti negli obiettivi formativi dei CCdL. Occorre tuttavia razionalizzare questo istituto attraverso il monitoraggio delle criticità, la loro sistematizzazione e la loro valutazione caso per caso, così da suggerire strategie differenti a seconda degli insegnamenti, che prevedano la possibilità di distribuire all'interno delle annualità alcune attività di recupero. Si auspicano interventi che apportino miglioramenti durante il percorso formativo.

2.6.8

Dal numero di iscritti si evince una tenuta di iscritti negli anni successivi per il CdL a ciclo unico in Architettura LM4 (sede di Palermo), per il CdL triennale in Disegno Industriale L4. Per il CCdL LM4 sede di Agrigento, LM48, L21 valgono le criticità già evidenziate nei rispettivi paragrafi.



3.

***ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI
IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO***

Al fine di valutare la coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi dei Corsi di Studio della Facoltà di Architettura – per l'anno accademico 2012/2013 – sono stati analizzati i contenuti delle singole Schede di trasparenza (Schede di insegnamento per i requisiti di trasparenza - art. 2 del D.M. 544/07).

Come strumento operativo, per ogni Corso di Studio, è stata realizzata una matrice di analisi delle Schede di trasparenza costruita sui contenuti del RAD (Regolamento didattico di Ateneo) relativi a:

- obiettivi formativi;
- risultati di apprendimento attesi;
- metodi di trasmissione delle conoscenze e di apprendimento;
- metodi di verifica in relazione agli obiettivi e ai risultati.

Per ogni insegnamento è stata effettuata un'analisi dei contenuti della Scheda di trasparenza allo scopo di individuare i riferimenti ai punti di cui sopra ed è stata compilata una matrice di valutazione relativa alla:

- Coerenza con gli obiettivi del Corso di Laurea;
- Coerenza dei risultati attesi;
- Validità dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità in relazione agli obiettivi;
- Validità dei metodi di verifica in relazione agli obiettivi.

Questo ha consentito di avere un quadro puntuale sulla validità della programmazione dei singoli insegnamenti in relazione a quanto previsto a livello di Corso di Studio. Inoltre, si è messo a fuoco quali tra gli obiettivi sono maggiormente perseguiti e quali risultano carenti di attenzioni a livello programmatico specifico.

Si riportano di seguito le osservazioni emerse per ogni Corso di Studio.

In realtà le schede in RAD e le Schede di trasparenza sono nate in fasi diverse e in maniera non sempre coordinata. In particolare, le schede di istituzione (RAD) non presupponevano quelle di trasparenza e, quindi, queste ultime si sono riferite più all'esperienza del docente nella disciplina che al progetto complessivo dei corsi di studio. Almeno, di fatto, questo è avvenuto sino al 2012 alla stessa stregua degli anni precedenti. Le episodiche e limitate incoerenze trovano origine in questa diacronia. Nelle SUA 2013-14 la coerenza delle schede di trasparenza è stata molto più curata, sia per la struttura stessa della SUA, sia per l'esigenza e consapevolezza che gli organi esecutivi dei vari CCdS hanno maturato, anche in ragione della Relazione CPDS scorsa e dei conseguenti Rapporti di Riesame.

Il presente lavoro ha come fine quello di individuare criticità e punti di forza affinché la progettazione futura dei corsi di studio tenda a risolvere le criticità, in un progetto coordinato e consapevole, ed esalti i punti di forza affinché rimangano imprescindibili opportunità formative.

Come metodologia di lavoro la commissione ha stabilito di mettere a punto strumenti di analisi e valutazione che consentissero la sistematizzazione dei dati ed il raggiungimento di livelli di sintesi via via più avanzati. Nelle matrici di analisi sono stati enucleati Obiettivi e Risultati di apprendimento attesi presenti nelle schede in RAD dei singoli CCdS e talvolta indicati in forma prosaica non facilmente schematizzabile.

Tutte le criticità evidenziate nella relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, relativa al triennio 2009-2012, sono state recepite dai Rapporti di riesame dei singoli Corsi di Studio per



l'anno 2013. Si ha motivo di pensare che nel prosieguo, nelle nuova prospettiva delle SUA i CCdS formuleranno, nelle sedi deputate, obiettivi, strumenti ed articolazioni metodologiche coerentemente con le istanze delle discipline in modo più chiaro, semplice ed in rapporto di biunivoca relazione.

3.1 CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2005)

Il Corso di Laurea in Architettura (Sede di Palermo) è stato valutato prendendo in considerazione i contenuti specifici di seguito riportati.

OBIETTIVI

- *Progetto (di architettura, urbanistica, restauro) alle varie scale e suo coordinamento*
- *Conoscenza della storia dell'architettura e dell'urbanistica*
- *Conoscenza degli strumenti e delle forme della rappresentazione*
- *Conoscenza dei plurimi aspetti della matematica e delle scienze di base*
- *Capacità di organizzazione della costruzione e della cultura d'impresa*

RISULTATI ATTESI

- *Conoscenza approfondita delle discipline*
- *Capacità di gestire la fattibilità del progetto dalla concezione all'esecuzione e alle varie scale*
- *Conoscenza, comprensione e descrizione della realtà fisica, architettonica e ambientale*
- *Capacità di modificazione e trasformazione dell'ambiente fisico, naturale e artificiale*

Per l'anno accademico 2012/2013, il corso ha attivato 61 insegnamenti per i quali è possibile scaricare la Scheda di trasparenza dal sito dell'Offerta Formativa (<http://offweb.unipa.it>) ad eccezione di 5 che sono sprovvisti di tale documento.

Tutte le schede analizzate sono adeguate, per almeno uno dei parametri presi in considerazione, in termini di coerenza con gli obiettivi del Corso di Laurea e di coerenza con i risultati attesi.

Nel Rapporto di Riesame – Anno 2013, redatto tenendo conto dei dati della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) per il triennio 2009-2012, il Gruppo di lavoro ha proposto tra le azioni correttive “...attente revisioni delle Schede di trasparenza, con particolare attenzione alla verifica dei rapporti tra carico di studio, crediti formativi e quantità dei testi bibliografici indicati, alla appropriatezza della richiesta della frequenza obbligatoria dei corsi”;

Si suggerisce di prevedere tra gli obiettivi delle discipline di base e opzionali contenuti più specifici e coerenti con gli obiettivi del Corso di Laurea.

Un quadro esaustivo e puntuale è riportato negli allegati 1.1 e 1.2.

Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea sono coerenti con quanto previsto dall'articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 relativo allo svolgimento delle Attività Professionali e con quanto indicato nella *Direttiva 85/384/CEE del Consiglio del 10 giugno 1985 concernente il reciproco riconoscimento dei diplomi, certificati ed altri titoli del settore dell'architettura e comportante misure destinate ad agevolare l'esercizio effettivo del diritto di stabilimento e di libera prestazione di servizi* che così recita:

La formazione che porta al conseguimento dei diplomi, certificati ed altri titoli di cui all'articolo 2 è acquisita mediante corsi di studi di livello universitario, riguardanti principalmente l'architettura.

Tali studi devono essere equilibratamente ripartiti tra gli aspetti teorici e pratici della formazione di architetto ed assicurare il raggiungimento:

- 1. della capacità di creare progetti architettonici che soddisfino le esigenze estetiche e tecniche;*
- 2. di una adeguata conoscenza della storia e delle teorie dell'architettura nonché delle arti, tecnologie e scienze umane ad essa attinenti;*

3. *di una conoscenza delle belle arti in quanto fattori che possono influire sulla qualità della concezione architettonica;*
4. *di un'adeguata conoscenza in materia di urbanistica, pianificazione e tecniche applicate nel processo di pianificazione;*
5. *della capacità di cogliere i rapporti tra uomo e creazioni architettoniche e tra creazioni architettoniche e il loro ambiente, nonché la capacità di cogliere la necessità di adeguare tra loro creazioni architettoniche e spazi, in funzione dei bisogni e della misura dell'uomo;*
6. *della capacità di capire l'importanza della professione e delle funzioni dell'architetto nella società, in particolare elaborando progetti che tengano conto dei fattori sociali;*
7. *di una conoscenza dei metodi d'indagine e di preparazione del progetto di costruzione;* 8. *della conoscenza dei problemi di concezione strutturale, di costruzione e di ingegneria civile connessi con la progettazione degli edifici;*
9. *di una conoscenza adeguata dei problemi fisici e delle tecnologie nonché della funzione degli edifici, in modo da renderli internamente confortevoli e proteggerli dai fattori climatici;*
10. *di una capacità tecnica che consenta di progettare edifici che rispondano alle esigenze degli utenti, nei limiti imposti dal fattore costo e dai regolamenti in materia di costruzione;*
11. *di una conoscenza adeguata delle industrie, organizzazioni, regolamentazioni e procedure necessarie per realizzare progetti di edifici e per l'integrazione dei piani nella pianificazione.*

3. 2 CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI AGRIGENTO (CODICE 2006)

Il Corso di Laurea in Architettura (Sede di Agrigento) è stato valutato prendendo in considerazione i contenuti specifici di seguito riportati.

OBIETTIVI

- *Progetto (di architettura, urbanistica, restauro) alle varie scale e suo coordinamento*
- *Conoscenza della storia dell'architettura e dell'urbanistica*
- *Conoscenza degli strumenti e delle forme della rappresentazione*
- *Conoscenza dei plurimi aspetti della matematica e delle scienze di base*
- *Capacità di organizzazione della costruzione e della cultura d'impresa*

RISULTATI ATTESI

- *Conoscenza approfondita delle discipline*
- *Capacità di gestire la fattibilità del progetto dalla concezione all'esecuzione e alle varie scale*
- *Conoscenza, comprensione e descrizione della realtà fisica, architettonica e ambientale*
- *Capacità di modificazione e trasformazione dell'ambiente fisico, naturale e artificiale*

Per tale Corso di Laurea, nell'anno accademico 2012/2013, sono a regime tutti i 5 anni di corso, per un totale di 36 insegnamenti. Nel sito dell'Offerta Formativa (<http://offweb.unipa.it>), soltanto un insegnamento non è corredato di Scheda di trasparenza.

Tutti gli insegnamenti rispettano, per almeno uno dei parametri considerati, i requisiti di coerenza con obiettivi e risultati attesi.

Un quadro esaustivo e puntuale è riportato negli allegati 2.1 e 2.2.

Il Rapporto di Riesame – Anno 2013-14 del Corso di Laurea ha preso atto di alcune criticità pregresse presenti nelle Schede di trasparenza e “*intende apportare azioni correttive in merito al coordinamento tra Schede Rad e Schede di trasparenza, al numero equilibrato dei testi bibliografici indicati e alla frequenza impropriamente dichiarata come obbligatoria*”.

Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea sono coerenti con quanto previsto dall'articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 relativo allo svolgimento delle Attività Professionali e con quanto indicato nella *Direttiva 85/384/CEE del Consiglio del 10 giugno 1985 concernente il reciproco riconoscimento dei diplomi, certificati ed altri titoli del settore dell'architettura e comportante misure destinate ad agevolare l'esercizio effettivo del diritto di stabilimento e di libera prestazione di servizi* che così recita:

La formazione che porta al conseguimento dei diplomi, certificati ed altri titoli di cui all'articolo 2 è acquisita mediante corsi di studi di livello universitario, riguardanti principalmente l'architettura.

Tali studi devono essere equilibratamente ripartiti tra gli aspetti teorici e pratici della formazione di architetto ed assicurare il raggiungimento:

- 1. della capacità di creare progetti architettonici che soddisfino le esigenze estetiche e tecniche;*
- 2. di una adeguata conoscenza della storia e delle teorie dell'architettura nonché delle arti, tecnologie e scienze umane ad essa attinenti;*
- 3. di una conoscenza delle belle arti in quanto fattori che possono influire sulla qualità della concezione architettonica;*
- 4. di un'adeguata conoscenza in materia di urbanistica, pianificazione e tecniche applicate nel processo di pianificazione;*

5. *della capacità di cogliere i rapporti tra uomo e creazioni architettoniche e tra creazioni architettoniche e il loro ambiente, nonché la capacità di cogliere la necessità di adeguare tra loro creazioni architettoniche e spazi, in funzione dei bisogni e della misura dell'uomo;*
6. *della capacità di capire l'importanza della professione e delle funzioni dell'architetto nella società, in particolare elaborando progetti che tengano conto dei fattori sociali;*
7. *di una conoscenza dei metodi d'indagine e di preparazione del progetto di costruzione;*
8. *della conoscenza dei problemi di concezione strutturale, di costruzione e di ingegneria civile connessi con la progettazione degli edifici;*
9. *di una conoscenza adeguata dei problemi fisici e delle tecnologie nonché della funzione degli edifici, in modo da renderli internamente confortevoli e proteggerli dai fattori climatici;*
10. *di una capacità tecnica che consenta di progettare edifici che rispondano alle esigenze degli utenti, nei limiti imposti dal fattore costo e dai regolamenti in materia di costruzione;*
11. *di una conoscenza adeguata delle industrie, organizzazioni, regolamentazioni e procedure necessarie per realizzare progetti di edifici e per l'integrazione dei piani nella pianificazione.*

3.3 CORSO DI LAUREA IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE LM 48, SEDE DI PALERMO (CODICE 2046)

Il Corso di Laurea magistrale in PTUA (LM48) è stato valutato prendendo in considerazione i contenuti specifici di seguito riportati.

OBIETTIVI

- *Pianificazione del territorio*
- *Progettazione e gestione dei processi di trasformazione fisica e socio-economica del territorio*
- *Formare conoscenze approfondite nell'ambito dell'urbanistica*
- *Formare conoscenze approfondite nell'ambito della pianificazione territoriale*
- *Abilità a dialogare ed interagire con contesti interdisciplinari*
- *Comunicare contenuti, metodologie, conclusioni, limiti e possibili sviluppi nella pianificazione*

RISULTATI ATTESI

- *Costruzione metodi e tecniche per la conoscenza e l'interpretazione dei fenomeni urbani*
- *Costruzione metodi e tecniche per la costruzione di piani urbanistici e di area vasta*
- *Produrre e dirigere SIT*
- *Definire politiche territoriali e strategie per amministratori, istituzioni e imprese*
- *Produrre piani di vario livello e normative*
- *Produrre piani alle varie scale con valenza ambientale e paesaggistica*
- *Gestire processi e atti di pianificazione*
- *Progettare e coordinare azioni di concertazione*
- *Definire modi e tecniche di comunicazione dei piani*

Il Corso di Laurea magistrale in PTUA (LM48), per l'anno 2012/2013, presenta un'offerta formativa corredata da tutte le Schede di trasparenza che sono coerenti con obiettivi formativi e con i risultati attesi del Corso (<http://offweb.unipa.it>).

Le criticità espresse nella valutazione della CPDS dello scorso anno, circa la mancata esplicitazione del carattere sperimentale dei laboratori, sono state recepite nel Rapporto di Riesame 2013-14 che “*si propone di articolare meglio i contenuti degli insegnamenti e dei laboratori della laurea magistrale*”.

Un quadro esaustivo e puntuale è riportato negli allegati 3.1 e 3.2.

Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea sono coerenti con quanto previsto dall'articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 relativo allo svolgimento delle Attività Professionali che prevede:

- 1) *la pianificazione del territorio, del paesaggio, dell'ambiente e della città;*
- 2) *lo svolgimento e il coordinamento di analisi complesse e specialistiche delle strutture urbane, territoriali, paesaggistiche e ambientali, il coordinamento e la gestione di attività di valutazione ambientale e di fattibilità dei piani e dei progetti urbani e territoriali;*
- 3) *strategie, politiche e progetti di trasformazione urbana e territoriale.*

3.4 CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE L 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2079)

Il Corso di Laurea Disegno Industriale (L4) è stato valutato prendendo in considerazione i contenuti specifici di seguito riportati.

OBIETTIVI

- *Form. progettista del prodotto industriale e/o della comunicazione di imprese o enti pubblici*
- *Conoscenza teorico-storica della culturale progettuale e dell'evoluzione delle tecnologie*
- *Capacità di analisi del mercato, dell'evoluzione stili di vita e rilevanza sociale artefatti*
- *Conoscenza nell'ambito della qualità degli artefatti e della loro sostenibilità ambientale*
- *Conoscenza tecnico-scientifica di materiali, applicazioni, processi di produzione, ingegnerizzazione del prodotto e certificazione di qualità*

RISULTATI ATTESI

- *Acquisizione metodologia progettuale nei diversi ambiti del design*
- *Capacità di comunicare efficacemente in forma scritta e orale in italiano e in inglese*
- *Conoscenza della storia, delle teorie e delle metodologie progettuali e culturali del design*
- *Conoscenza e consapevolezza delle tematiche ambientali in relazione a tecnologia, materiali e produzione*
- *Consapevolezza degli aspetti produttivi, industriali e normativi del prodotto e della comunicazione del design contemporaneo*

Le tabelle di valutazione del Corso di Laurea, per l'anno accademico 2012-2013, mostrano che i 15 insegnamenti sono tutti corredati di Schede di Trasparenza. Di queste 3 non sono del tutto coerenti con gli obiettivi del Corso di Laurea, 4 con i risultati attesi (<http://offweb.unipa.it>).

Il Gruppo di Riesame 2013-14 prende atto della “*necessità di armonizzare meglio i progetti formativi delle singole discipline (schede di trasparenza) rispetto a quelli generali del RAD, sia attraverso una revisione anche condivisa delle schede di trasparenza, sia attraverso una integrazione di obiettivi, risultati attesi e strumenti nelle enunciazioni del RAD*”.

Anche per l'anno in corso, dal confronto tra gli specifici obiettivi formativi riportati nelle Schede di trasparenza e le attività formative programmate nel RAD emerge la carenza in quest'ultimo di indicazioni riferibili agli insegnamenti di natura informatica e di rappresentazione.

Si suggerisce di prevedere tra gli obiettivi delle discipline di base contenuti più specifici e ancor più coerenti con gli obiettivi del Corso di Laurea.

Un quadro esaustivo e puntuale è riportato negli allegati 4.1 e 4.2

3.5 CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA PAESAGGISTICA E AMBIENTALE L.21, SEDE DI PALERMO (CODICE 2115)

Il Corso di Laurea in Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale (L21) è stato valutato prendendo in considerazione i contenuti specifici di seguito riportati.

OBIETTIVI

- *Analisi, descrizione, interpretazione e valutazione trasformazioni territoriali e ambientali anche con nuove tecnologie*
- *Conoscenza per il recupero dei centri storici, la riqualificazione urbana e territoriale*
- *Conoscenza per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale*

RISULTATI ATTESI

- *Conoscenza approfondita delle discipline*
- *Capacità di analisi, comprensione, descrizione di città, territorio, ambiente e paesaggio*
- *Capacità di monitoraggio di città, territorio, ambiente e paesaggio*

L'analisi del Corso di Laurea in Scienze della Pianificazione, per l'anno accademico 2012/2013, ha messo in evidenza che tutte le Schede di trasparenza relative agli insegnamenti sono presenti, coerenti e valide con gli obiettivi formativi del Corso (cfr. <http://offweb.unipa.it>).

Si suggerisce, ancora per l'anno accademico valutato, di prevedere tra gli obiettivi delle discipline di base contenuti più specifici e coerenti con gli obiettivi del Corso di Laurea.

Un quadro esaustivo e puntuale è riportato negli allegati 5.1 e 5.2.

Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea sono coerenti con quanto previsto dall'articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 relativo allo svolgimento delle Attività Professionali.

Nel Rapporto di Riesame 2013-14, il gruppo di lavoro ha preso atto della necessità di potenziare le discipline relative alla costruzione e gestione di sistemi informativi, anche se non se ne rileva traccia nell'attuale programmazione.

Il D.P.R. 38/2001 prevede per i professionisti che abbiano la laurea in questa classe:

- 1) *le attività basate sull'applicazione delle scienze volte al concorso e alla collaborazione alle attività di pianificazione;*
- 2) *la costruzione e gestione di sistemi informativi per l'analisi e la gestione della città e del territorio;*
- 3) *l'analisi, il monitoraggio e la valutazione territoriale ed ambientale;*
- 4) *procedure di gestione e di valutazione di atti di pianificazione territoriale e relativi programmi complessi.*

4.

ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.1 CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2005)

Il Corso di Laurea in Architettura LM4, sede di Palermo, al punto 4 della relazione viene valutato analizzando e verificando:

- La *Qualificazione dei Docenti*, facendo riferimento al ruolo accademico (ordinario, associato, ricercatore) e, se docente a contratto, verificandone la qualifica (assegnista, dottore di ricerca) e la collocazione se interna o esterna all'Ateneo;
- I *Metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità* (lezioni orali, esercitazioni in aula, laboratori, simulazioni, tirocini, stages, seminari) estratti dalle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti;
- I *Materiali e gli ausili didattici, aule, laboratori, attrezzature*, la cui adeguatezza -in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento - è stata analizzata in primo luogo con una ricognizione in fase di programmazione e con una successiva verifica dei questionari di soddisfazione degli studenti.

Ciò premesso, si descrivono le singole voci di verifica.

4.1.1 Qualificazione dei docenti che insegnano nel corso di laurea

Per la verifica della *Qualificazione dei Docenti*, dalla matrice di analisi (screening dei contenuti della scheda di trasparenza effettuato per ogni insegnamento) relativa all'A.A.2012-13, è stata estratta la Tabella 4.1, in cui si riportano i dati in percentuale.

LM4 - PALERMO		
ORDINARI	14	28%
ASSOCIATI	18	36%
RICERCATORI	16	32%
CONTRATTI ESTERNI	2	4%

Tabella.4.1, Dati in percentuale estratti dalla matrice di analisi- dati acquisiti dallo screening dei contenuti della scheda di trasparenza effettuato per ogni insegnamento

Dai dati in Tabella 4.1 si ricava che:

La qualificazione dei docenti risulta del tutto **adeguata**. Il CdL si è avvalso prevalentemente di docenti strutturati della Facoltà di Architettura. Esiguo è il numero dei docenti a contratto, la percentuale dei contratti esterni è infatti drasticamente diminuita rispetto agli A.A. precedenti.

4.1.2. Metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali)

Per l'analisi delle *Metodologie di trasmissione della conoscenza*, dalla matrice di analisi (screening dei contenuti della scheda di trasparenza effettuato per ogni insegnamento), è stata estratta la Tabella 4.2, in cui si riportano i dati in percentuale.

LM4 - PALERMO		
LEZIONI FRONTALI	44	98%
ESERCITAZIONI	38	84%
LABORATORI CON EV. MODULI PLURIMI	1	2%
SIMULAZIONI	0	0%
TIROCINI E STAGES	0	0%
INDAGINI BIBLIOGRAFICHE	3	7%
SEMINARI	10	22%

Tabella.4.2, Dati in percentuale estratti dalle matrici di analisi - dati acquisiti dal confronto trasversale fra le schede di trasparenza ed i manifesti del CdL.

Dai dati riportati in Tabella 4.2 si rileva che le lezioni frontali e le esercitazioni, costituiscono la porzione più consistente delle metodologie di trasmissione della conoscenza.

Tirocini e *stages* non appaiono nelle schede di trasparenza perché gestite centralmente dal Corso di laurea e non dai singoli corsi cui si riferiscono le schede.

Le **metodologie di trasmissione della conoscenza** risultano **complessivamente adeguate** al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

- Al fine di perseguire una maggiore coerenza tra le metodologie di trasmissione della conoscenza espresse nelle singole schede di trasparenza e i RAD (Regolamenti Didattici di Ateneo), relativi agli ordinamenti dei rispettivi corsi di studio, si propone il **perfezionamento e/o la rivisitazione del format della stessa scheda di trasparenza** che il docente responsabile dell'insegnamento potrebbe e dovrebbe compilare in perfetta coerenza con quanto riportato nel RAD.

Di fatto nel Rapporto di Riesame 2013-14 si evince la consapevolezza di tale necessità e nella SUA 2013-14 questa maggiore coerenza è in buona parte perseguita.

4.1.3. Aule e attrezzature per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento

- Stato delle aule e dei supporti didattici per le lezioni frontali, per le esercitazioni e per i laboratori (attrezzature e arredi).

Fonte informazione:

- 1) Piano aule (A.A 2012-2013).

La Commissione ha effettuato una ricognizione delle aule, dei locali e delle attrezzature per la didattica verificando le necessità del CdL in sede di programmazione, valutandole adeguate sotto il profilo quantitativo e altresì abbastanza carenti in termini di funzionalità e/o efficienze (oscuramenti, manutenzione delle finiture, carenza degli impianti elettrici e parziale inefficienza dei servizi igienici).

- **Benefici/condizioni favorevoli** - Il CdL ha redatto un **piano di occupazione aule che risulta adeguato**, in funzione del numero degli studenti previsti per i singoli corsi di studio, ottimizzando le risorse presenti in termini di spazi ed attrezzature per la didattica.

- **Criticità/condizioni sfavorevoli** – Le **aule** e le **attrezzature** didattiche risultano **parzialmente adeguate**.

Si segnala: la **scarsa manutenzione delle aule, delle attrezzature e degli arredi**; una **fruizione eccessiva degli spazi comuni**, determinata dall'afflusso di studenti da più facoltà dello stesso Ateneo e la **mancanza di strumenti e/o servizi adeguati per la “gestione della condivisione”** delle aree di studio.

- Si propone di **fornire una migliore manutenzione delle aule, delle attrezzature e degli arredi**; di dotare la struttura di strumenti informatici adeguati alle esigenze emerse; di **dotare la struttura di regolamenti e/o linee guida per la “gestione della condivisione”** delle aree di studio.

Per la verifica rilevabile dall'opinione degli studenti si rimanda al capitolo relativo al Questionario di soddisfazione degli studenti.

4. 2 CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI AGRIGENTO (CODICE 2006)

Il Corso di Laurea in Architettura LM4, sede di Agrigento, al punto 4 della relazione viene valutato analizzando e verificando:

- La *Qualificazione dei Docenti*, facendo riferimento al ruolo accademico (ordinario, associato, ricercatore) e, se docente a contratto, verificandone la qualifica (assegnista dottore di ricerca) e la collocazione se interna o esterna all'Ateneo;
- I *Metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità* (lezioni orali, esercitazioni in aula, laboratori, simulazioni, tirocini, *stages*, seminari) estratti dalle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti;
- I *Materiali e gli ausili didattici, aule, laboratori, attrezzature*, la cui adeguatezza -in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento- è stata analizzata in primo luogo con una ricognizione in fase di programmazione e con una successiva verifica dei questionari di soddisfazione degli studenti.

Ciò premesso, si descrivono le singole voci di verifica.

4.2.1 Qualificazione dei docenti che insegnano nel corso di laurea

Per la verifica della *Qualificazione dei Docenti*, dalla matrice di analisi complessiva (screening dei contenuti della scheda di trasparenza effettuato per ogni insegnamento) relativa all'A.A.2012-13, è stata estratta la Tabella 4.3, in cui si riportano i dati in percentuale.

LM4 - AGRIGENTO		
ORDINARI	6	18%
ASSOCIATI	11	33%
RICERCATORI	14	42%
CONTRATTI ESTERNI	2	6%

Tabella.4.3, Dati in percentuale estratti dalla matrice di analisi complessiva - dati acquisiti dallo screening dei contenuti della scheda di trasparenza effettuato per ogni insegnamento

Dai dati in Tabella 4.3 si ricava che:

- La **qualificazione dei docenti** risulta **adeguata**. Il CdL si è avvalso prevalentemente di docenti strutturati della Facoltà di Architettura. Esiguo è il numero dei docenti a contratto, la percentuale dei contratti esterni è infatti diminuita rispetto agli A.A. precedenti.

4.2.2. Metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali)

Per l'analisi delle *Metodologie di trasmissione della conoscenza*, dalla matrice di analisi complessiva (screening dei contenuti della scheda di trasparenza effettuato per ogni insegnamento), è stata estratta la Tabella 4.4, in cui si riportano i dati in percentuale.

LM4 - AGRIGENTO		
LEZIONI FRONTALI	31	91%
ESERCITAZIONI	30	88%
LABORATORI CON EV. MODULI PLURIMI	13	38%
SIMULAZIONI	2	6%
TIROCINI E STAGES	0	0%
INDAGINI BIBLIOGRAFICHE	1	3%
SEMINARI	12	35%

Tabella.4.4, Dati in percentuale estratti dalle matrici di analisi - dati acquisiti dal confronto trasversale fra le schede di trasparenza ed i manifesti del CdL.

Dai dati riportati in Tabella 4.4 si rileva che le lezioni frontali e le esercitazioni costituiscono la porzione più consistente delle metodologie di trasmissione della conoscenza con una percentuale del 91% e del 88%, si aggiungono laboratori e seminari di studio.

Tirocini e *stages* non appaiono nelle schede di trasparenza perché gestite centralmente dal Corso di laurea e non dai singoli corsi cui si riferiscono le schede.

Le **metodologie di trasmissione della conoscenza** risultano **complessivamente adeguate** al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

- Al fine di perseguire una maggiore coerenza tra le metodologie di trasmissione della conoscenza espresse nelle singole schede di trasparenza e i RAD (Regolamenti Didattici di Ateneo), relativi agli ordinamenti dei rispettivi corsi di studio, si propone il perfezionamento e/o la rivisitazione del format della stessa scheda di trasparenza che il docente responsabile dell'insegnamento potrebbe e dovrebbe compilare in perfetta coerenza con quanto riportato nel RAD.

Di fatto nel Rapporto di Riesame 2013-14 si evince la consapevolezza di tale necessità e nella SUA 2013-14 questa maggiore coerenza è in buona parte perseguita.

4.1.3. Aule e attrezzature per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento

- Stato delle aule e dei supporti didattici per le lezioni frontali, per le esercitazioni e per i laboratori (attrezzature e arredi).

Fonte informazione:

- 1) Piano aule (A.A2012 -13).

È stata effettuata una ricognizione delle aule, dei locali e delle attrezzature per la didattica verificando che gli spazi per la didattica risultano complessivamente adeguati.

- **Benefici/condizioni favorevoli** - Il CdL ha redatto un **piano di occupazione aule adeguato**, in funzione del numero degli studenti previsti per i singoli corsi di studio ed ha gestito opportunamente le attività didattiche, tenendo conto dei limiti delle risorse presenti in termini di attrezzature e arredi.

- **Criticità/condizioni sfavorevoli**- Nell'insieme si rileva un limite nei Laboratori, ovvero un numero insufficiente di tavoli e di posti a sedere per lo svolgimento delle attività di esercitazione in aula.

- Si segnala: **la insufficiente manutenzione delle aule, delle attrezzature e degli arredi.**



- Si propone di **fornire una migliore manutenzione delle aule, delle attrezzature e degli arredi;** di dotare la struttura di strumenti informatici adeguati alle esigenze emerse.

Per la verifica rilevabile dall'opinione degli studenti si rimanda al capitolo relativo al Questionario di soddisfazione degli studenti.

4.3 CORSO DI LAUREA IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE LM 48, SEDE DI PALERMO (CODICE 2046)

Il Corso di Laurea in *Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale* LM 48 sede di Palermo al punto 4 della relazione viene valutato analizzando e verificando:

- La *Qualificazione dei Docenti*, facendo riferimento al ruolo accademico (ordinario, associato, ricercatore) e, se docente a contratto, verificandone la qualifica (assegnista dottore di ricerca) e la collocazione se interna o esterna all'Ateneo;
- I *Metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità* (lezioni orali, esercitazioni in aula, laboratori, simulazioni, tirocini, *stages*, seminari) estratti dalle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti;
- I *Materiali e gli ausili didattici, aule, laboratori, attrezzature*, la cui adeguatezza -in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento- è stata analizzata in primo luogo con una ricognizione in fase di programmazione e con una successiva verifica dei questionari di soddisfazione degli studenti.

Ciò premesso, si descrivono le singole voci di verifica.

4.3.1 Qualificazione dei docenti che insegnano nel corso di laurea

Per la verifica della *Qualificazione dei Docenti*, dalla matrice di analisi (screening dei contenuti della scheda di trasparenza effettuato per ogni insegnamento) è stata estratta la Tabella 4.5, in cui si riportano i dati in percentuale.

PTUA		
ORDINARI	5	38%
ASSOCIATI	3	23%
RICERCATORI	4	31%
CONTRATTI ESTERNI	1	8%

Tabella.4.5, Dati in percentuale estratti dalla matrice di analisi - dati acquisiti dallo screening dei contenuti della scheda di trasparenza effettuato per ogni insegnamento

Dai dati in Tabella 4.5 si ricava che:

- La **qualificazione dei docenti** risulta **adeguata**. Il CdL si è avvalso prevalentemente di docenti strutturati della Facoltà di Architettura, ottimizzando le risorse presenti in organico. Esiguo è il numero dei docenti a contratto, la percentuale dei contratti esterni è parecchio ridotta rispetto agli A.A. precedenti.

4.3.2. Metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali)

Per l'analisi delle *Metodologie di trasmissione della conoscenza*, dalla matrice di analisi complessiva (screening dei contenuti della scheda di trasparenza effettuato per ogni insegnamento), è stata ricavata la Tabella 4.6, in cui si riportano i dati estratti in percentuale.

PTUA		
LEZIONI FRONTALI	12	100%
SOPRALLUOGHI GUIDATI	9	75%
LABORATORI SPERIMENTALI	0	0%
INCHIESTE E PRATICHE PARTECIPATIVE	2	17%
TIROCINI E STAGES C/O UFFICI PUBBLICI, ENTI E IMPRESE PRIVATE	0	0%
ESERCITAZIONI	10	83%
SIMULAZIONI	1	8%
SEMINARI	7	58%

Tabella 4.6, Dati in percentuale estratti dalle matrici di analisi - dati acquisiti dal confronto trasversale fra le schede di trasparenza ed i manifesti del CdL.

- Dai dati riportati in Tabella 4.6 si rileva che le lezioni frontali costituiscono la porzione più consistente delle metodologie di trasmissione della conoscenza, seguono esercitazioni, sopralluoghi guidati e seminari. Si aggiungono inchieste e pratiche partecipative, mentre non si individua la realizzazione di laboratori sperimentali. Tirocini e *stages* non appaiono nelle schede di trasparenza perché gestite centralmente dai Corsi di laurea e non dai singoli corsi cui si riferiscono le schede.

Si rileva che le **metodologie di trasmissione della conoscenza** risultano **adeguate** al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

Al fine di perseguire una maggiore coerenza tra le metodologie di trasmissione della conoscenza espresse nelle singole schede di trasparenza e i RAD (Regolamenti Didattici di Ateneo), relativi agli ordinamenti dei rispettivi corsi di studio, si propone il **perfezionamento e/o la rivisitazione del format della stessa scheda di trasparenza**, che il docente responsabile dell'insegnamento potrebbe e dovrebbe compilare in perfetta coerenza con quanto riportato nel RAD.

Di fatto nel Rapporto di Riesame 2013-14 si evince la consapevolezza di tale necessità e nella SUA 2013-14 questa maggiore coerenza è in buona parte perseguita.

4.3.3. Aule e attrezzature per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento

La Commissione ha effettuato una ricognizione delle aule, dei locali e delle attrezzature per la didattica verificando le necessità del CdL in sede di programmazione, valutandole adeguate sotto il profilo quantitativo e altresì carenti in termini di funzionalità e/o efficienze (oscuramenti, manutenzione delle finiture, carenza degli impianti elettrici e parziale inefficienza dei servizi igienici).

- Benefici/condizioni favorevoli

- Il CdL ha redatto un **piano di occupazione aule adeguato**, in funzione del numero degli studenti previsti per i singoli corsi di studio, ottimizzando le risorse presenti in termini di spazi ed attrezzature per la didattica.

- Criticità/condizioni sfavorevoli

- Si segnala: la **scarsa manutenzione delle aule, delle attrezzature e degli arredi**; una **fruizione eccessiva degli spazi comuni**, determinata dall'afflusso di studenti da più facoltà dello stesso Ateneo e la **manca di strumenti e/o servizi adeguati per la "gestione della condivisione"** delle aree di studio.

- Si propone di **fornire una migliore manutenzione delle aule, delle attrezzature e degli arredi**; di dotare la struttura di strumenti informatici adeguati alle esigenze emerse; di **dotare la struttura di regolamenti e/o linee guida per la "gestione della condivisione"** delle aree di studio.

Per la verifica rilevabile dalla opinione degli studenti si rimanda al capitolo relativo al Questionario di soddisfazione degli studenti.

4.4 CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE L 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2079)

Il Corso di Laurea in Disegno Industriale L4, sede di Palermo al punto 4 della relazione viene valutato analizzando e verificando:

- La *Qualificazione dei Docenti*, facendo riferimento al ruolo accademico (ordinario, associato, ricercatore) e, se docente a contratto, verificandone la qualifica (assegnista dottore di ricerca) e la collocazione se interna o esterna all'Ateneo;
- I *Metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità* (lezioni orali, esercitazioni in aula, laboratori, simulazioni, tirocini, *stages*, seminari) estratti dalle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti;
- I *Materiali e gli ausili didattici, aule, laboratori, attrezzature*, la cui adeguatezza -in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento- è stata analizzata in primo luogo con una ricognizione in fase di programmazione e con una successiva verifica dei questionari di soddisfazione degli studenti.

Ciò premesso, si descrivono le singole voci di verifica.

4.4.1 Qualificazione dei docenti che insegnano nel corso di laurea

Per la verifica della *Qualificazione dei Docenti*, dalla matrice di analisi complessiva (screening dei contenuti della scheda di trasparenza effettuato per ogni insegnamento), relativa all'A.A.2012-13, è stata estratta la Tabella 4.7, in cui si riportano i dati in percentuale.

DISEGNO INDUSTRIALE		
ORDINARI	4	18%
ASSOCIATI	5	23%
RICERCATORI	8	36%
CONTRATTI ESTERNI	5	23%

Tabella.4.7, Dati in percentuale estratti dalla matrice di analisi complessiva - dati acquisiti dallo screening dei contenuti della scheda di trasparenza effettuato per ogni insegnamento

Dai dati in Tabella 4.7 si ricava che:

-la **qualificazione dei docenti** risulta **adeguata**. Il CdL si è avvalso prevalentemente di docenti strutturati della Facoltà di Architettura e dell'Ateneo, ottimizzando le risorse presenti in organico. La percentuale dei contratti esterni si è ridotta rispetto agli A.A. precedenti, ma è rimasta abbastanza alta.

4.4.2. Metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali)

Per l'analisi delle *Metodologie di trasmissione delle conoscenze*, dalla matrice di analisi complessiva (screening dei contenuti della scheda di trasparenza effettuato per ogni insegnamento), è stata ricavata la Tabella 4.8, in cui si riportano i dati estratti in percentuale.

DISEGNO INDUSTRIALE		
LEZIONI FRONTALI MONODISCIPLINARI O INTEGRATE	15	100%
ESERCITAZIONI	15	100%
LABORATORI TEMATICI CON SPERIMENTAZIONI DIDATTICHE	6	40%
WORKSHOP	1	7%
TIROCINI E STAGES	0	0%
SOPRALLUOGHI E VISITE	1	7%
SEMINARI	0	0%

Tabella 4.8 Dati in percentuale estratti dalle tabelle di analisi - dati acquisiti dal confronto trasversale fra le schede di trasparenza ed i manifesti del CdL.

Dai dati riportati in Tabella 4.8 si rileva che le lezioni frontali e le esercitazioni costituiscono una porzione consistente delle metodologie di trasmissione della conoscenza, a queste si aggiungono in buona parte i laboratori tematici con sperimentazioni didattiche.

Tirocini e *stages* non appaiono nelle schede di trasparenza perché gestite centralmente dal Corso di laurea e non dai singoli corsi cui si riferiscono le schede.

Si rileva che le **metodologie di trasmissione della conoscenza** risultano **adeguate** al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

Al fine di perseguire una maggiore coerenza tra le metodologie di trasmissione della conoscenza espresse nelle singole schede di trasparenza e i RAD (Regolamenti Didattici di Ateneo), relativi agli ordinamenti dei rispettivi corsi di studio, si propone il **perfezionamento e/o la rivisitazione del format della stessa scheda di trasparenza** che il docente responsabile dell'insegnamento potrebbe e dovrebbe compilare in perfetta coerenza con quanto riportato nel RAD.

Di fatto nel Rapporto di Riesame 2013-14 si evince la consapevolezza di tale necessità e nella SUA 2013-14 questa maggiore coerenza è in buona parte perseguita.

4.4.3. Aule e attrezzature per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento

La Commissione ha effettuato una ricognizione delle aule, dei locali e delle attrezzature per la didattica verificando le necessità del CdL in sede di programmazione, valutandole adeguate sotto il profilo quantitativo e altresì carenti in termini di funzionalità e/o efficienze (oscuramenti, manutenzione delle finiture, carenza degli impianti elettrici e parziale inefficienza dei servizi igienici).

- Benefici/condizioni favorevoli

Il CdL ha redatto un **piano di occupazione aule adeguato**, in funzione del numero degli studenti previsti per i singoli corsi di studio, ottimizzando le risorse presenti in termini di spazi ed attrezzature per la didattica.

- Criticità/condizioni sfavorevoli

- Si segnala la **scarsa manutenzione delle aule, delle attrezzature e degli arredi;**

- Si propone di **fornire una migliore manutenzione delle aule, delle attrezzature e degli arredi;** di dotare la struttura di strumenti informatici adeguati alle esigenze emerse; di **dotare la struttura di regolamenti e/o linee guida per la “gestione della condivisione”** delle aree di studio.

Per la verifica rilevabile dall'opinione degli studenti si rimanda al capitolo relativo al Questionario di soddisfazione degli studenti.

4.6 CORSO DI LAUREA IN SCIENZA DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE L21, SEDE DI PALERMO (CODICE 2115)

Il Corso di Laurea in *Scienza della Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale* L21, sede di Palermo al punto 4 della relazione viene valutato analizzando e verificando:

- La *Qualificazione dei Docenti*, facendo riferimento al ruolo accademico (ordinario, associato, ricercatore) e, se docente a contratto, verificandone la qualifica (assegnista dottore di ricerca) e la collocazione se interna o esterna all'Ateneo;
- I *Metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità* (lezioni orali, esercitazioni in aula, laboratori, simulazioni, tirocini, *stages*, seminari) estratti dalle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti;
- I *Materiali e gli ausili didattici, aule, laboratori, attrezzature*, la cui adeguatezza - in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento - è stata analizzata in primo luogo con una ricognizione in fase di programmazione e con una successiva verifica dei questionari di soddisfazione degli studenti.

Ciò premesso, si descrivono le singole voci di verifica.

4.6.1 Qualificazione dei docenti che insegnano nel corso di laurea

Per la verifica della *Qualificazione dei Docenti*, dalla matrice di analisi complessiva (screening dei contenuti della scheda di trasparenza effettuato per ogni insegnamento), relativa all'A.A.2012-13, è stata estratta la Tabella 4.9, in cui si riportano i dati in percentuale.

SPTUA		
ORDINARI	1	5%
ASSOCIATI	5	25%
RICERCATORI	13	65%
CONTRATTI ESTERNI	1	5%

Tabella. 4.9 Dati in percentuale estratti dalla matrice di analisi - dati acquisiti dallo screening dei contenuti della scheda di trasparenza effettuato per ogni insegnamento

Dai dati in Tabella 4.9 si ricava che:

-la **qualificazione dei docenti** risulta **adeguata**. Il CdL si è avvalso prevalentemente di docenti strutturati della Facoltà di Architettura e dell'Ateneo, ottimizzando le risorse presenti in organico. Il numero dei docenti a contratto è esiguo, la percentuale dei contratti esterni è di molto ridotta rispetto agli A.A. precedenti.

4.6.2. Metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali)

Per l'analisi delle *Metodologie di trasmissione della conoscenza*, dalla matrice di analisi complessiva (screening dei contenuti della scheda di trasparenza effettuato per ogni insegnamento), è stata ricavata la Tabella 4.10, in cui si riportano i dati estratti in percentuale.

SPTUA		
LEZIONI FRONTALI	17	100%
SOPRALLUOGHI	10	59%
LABORATORI CON EV. MODULI PLURIMI	4	24%
INCHIESTE E PRATICHE PARTECIPATIVE	2	12%
TIROCINI E STAGES	0	0%
INDAGINI BIBLIOGRAFICHE	1	6%
SEMINARI	5	29%

Tabella 4.10 Dati in percentuale estratti dalle tabelle di analisi - dati acquisiti dal confronto trasversale fra le schede di trasparenza ed i manifesti del CdL

Dai dati riportati in Tabella 4.10 si rileva che le lezioni frontali costituiscono la porzione più consistente delle metodologie di trasmissione della conoscenza, si aggiungono in buona parte sopralluoghi, laboratori, seminari e inchieste e pratiche partecipative.

Tirocini e *stages* non appaiono nelle schede di trasparenza perché gestite centralmente dal Corso di laurea e non dai singoli corsi cui si riferiscono le schede.

Si ricava che **le metodologie di trasmissione della conoscenza** risultano **adeguate** al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

- Al fine di perseguire una maggiore coerenza tra le metodologie di trasmissione della conoscenza espresse nelle singole schede di trasparenza e i RAD (Regolamenti Didattici di Ateneo), relativi agli ordinamenti dei rispettivi corsi di studio, si propone il **perfezionamento e/o la rivisitazione del format della stessa scheda di trasparenza**, che il docente responsabile dell'insegnamento potrebbe e dovrebbe compilare in perfetta coerenza con quanto riportato nel RAD.

Di fatto nel Rapporto di Riesame 2013-14 si evince la consapevolezza di tale necessità e nella SUA 2013-14 questa maggiore coerenza è in buona parte perseguita.

4.6.3. Aule e attrezzature per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento

La Commissione ha effettuato una ricognizione delle aule, dei locali e delle attrezzature per la didattica verificando le necessità del CdL in sede di programmazione, valutandole adeguate sotto il profilo quantitativo e altresì carenti in termini di funzionalità e/o efficienze (oscuramenti, manutenzione delle finiture, carenza degli impianti elettrici e parziale inefficienza dei servizi igienici).

- Benefici/condizioni favorevoli

Il CdL ha redatto un **piano di occupazione aule adeguato**, in funzione del numero degli studenti previsti per i singoli corsi di studio, ottimizzando le risorse presenti in termini di spazi ed attrezzature per la didattica.

- Criticità/condizioni sfavorevoli

Si segnala: la **scarsa manutenzione delle aule, delle attrezzature e degli arredi**; la carenza degli strumenti informatici; una **fruizione eccessiva degli spazi comuni**, determinata dall'afflusso di studenti da più facoltà dello stesso Ateneo e la **mancanza di strumenti e/o servizi adeguati per la "gestione della condivisione"** delle aree di studio.

Si propone di **fornire una migliore manutenzione delle aule, delle attrezzature e degli arredi**; di **dotare la struttura di regolamenti e/o linee guida per la "gestione della condivisione"** delle aree di studio.

Per la verifica rilevabile dall'opinione degli studenti si rimanda al capitolo relativo al Questionario di soddisfazione degli studenti.



5.

ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.1 CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2005)

Il RAD dell'a.a.2012-2013 prevede le seguenti forme di verifica:

- *Esami orali e/o scritti*
- *Presentazione di elaborati grafici*

Queste forme sono individuate correntemente e coerentemente nelle Schede di trasparenza.

Tra le forme ibride, che si configurano insieme come forme di trasmissione delle conoscenze, di sviluppo delle abilità e nello stesso tempo di verifica dei risultati di apprendimento attesi, i RAD individuano:

- *Simulazioni*
- *Indagini bibliografiche*

Entrambe le forme non sono richiamate (tranne casi episodici) dai docenti nelle schede di trasparenza e, quindi, di fatto non sono utilizzate.

Nelle schede di trasparenza sono individuate le seguenti forme che non sono citate nelle schede in RAD:

- *Workshop*
- *Prove in itinere*
- *Test a risposta multipla*
- *Presentazione di una tesina*
- *Presentazione di un abstract*
- *Ex-tempora progettuale*
- *Recensioni e relazioni scritte*

In realtà nella SUA 2013-14 si è rilevato un sostanziale riallineamento delle forme previste o delle locuzioni che si riferiscono alle forme, così da avere una maggiore coerenza tra SUA e Schede. In ogni caso tale coerenza potrebbe giungere ad un grado più elevato qualora i docenti e la gestione del CdS si coordinassero meglio sull'argomento.

È opportuno che le forme di verifica in aggiunta a quelle previste nei giorni di esame, quali le prove in itinere e le prove scritte preliminari, siano oggetto di programmazione collegiale. È stato rilevato negli anni, infatti, che l'individuazione in calendario da parte del singolo docente senza condivisione con i colleghi di annualità interferisce con il regolare svolgimento delle lezioni degli altri corsi.

Consegne intermedie di elaborati, verifiche seminariali, verifiche scritte in itinere oltre a dover trovare una collocazione fisica nel calendario delle attività didattiche dell'annualità devono essere previste e concordate collegialmente per evitare sovrapposizioni, appesantimenti, sperequazioni a favore di alcune discipline, distrazione a svantaggio delle attività didattiche delle altre discipline. Gli studenti, infatti, riferiscono che il pressing effettuato da taluni docenti nelle attività del loro corso li costringe, spesso, all'abbandono della frequenza delle altre lezioni per eccesso di impegni, causando, indirettamente, un ritardo dello studente nel completamento delle attività annuali.

Quanto sopra, può dare parziale spiegazione del perché gli studenti lamentino un eccessivo carico di studio.

È da tenere presente che taluni corsi prevedono lo studio assistito in aula e che lo studente a casa dovrebbe, proporzionalmente, dedicare meno studio individuale a queste discipline. Ciò, in particolare, riguarda le discipline intese come “Laboratori”. Il Corso di laurea dovrebbe prevedere un numero sostenibile di Laboratori per anno, con un’attenta ed equilibrata distribuzione anche nei semestri. Ciò assume notevole rilievo nelle previsioni didattiche del quarto anno dell’attuale Manifesto.

Nel Rapporto di Riesame 2013-2014 (par.A2 – C L’esperienza dello studente- Azioni correttive) si verifica la volontà del CdS di risolvere questa criticità.

Tabella 5.1 Dati forniti dall’Ateneo relativi all’acquisizione di CFU:

	2012-13				
ISCRITTI	895				
Voto medio esami	26,6		Numero medio di materie sostenute 30.11.13	3	
CFU sostenuti	20754				
CFU sostenuti + convalidati +dispensati	23686			<i>Proiezione dei dati dopo le sessioni di dicembre (F.C.) e febbraio 2014</i>	
		CFU sost./iscritti	23 CFU/iscr.		30 CFU/iscr.
		CFU sost,val,disp/iscritti	26 CFU/iscr.		34 CFU/iscr.

Si intendono CFU convalidati quelli acquisiti dagli studenti provenienti da altro corso di laurea prima del transito al CdL in questione e riconosciuti come validi ai fini della carriera. Si intendono CFU dispensati quelli riconosciuti ai fini della carriera a studenti già laureati che avevano acquisito i CFU in questione nella carriera pre laurea.

La media dei CFU sostenuti rientra nelle medie di Facoltà, ma certamente questo risultato non è ampiamente soddisfacente. Nonostante sia cresciuto il numero complessivo degli iscritti il numero di CFU acquisiti è significativamente diminuito.

È opportuno, quindi, che il Corso di laurea intraprenda, in aggiunta alle iniziative di recupero degli studenti fuori corso, anche iniziative di monitoraggio in itinere e di prevenzione del ritardo e di incoraggiamento al ricorso della figura dello studente part-time quando i ritmi personali dell’allievo o suoi impegni extra-universitari impediscono il profitto in regola. Il Corso di laurea potrebbe dar corso ad iniziative di monitoraggio e accompagnamento dello studente già implementate negli anni accademici precedenti e di cui si ha notizia.

Il voto medio di profitto si mantiene alto ma con un sensibile decremento.

5. 2 CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI AGRIGENTO (CODICE 2006)

Il RAD dell'a.a. 2012-13 prevede le seguenti forme di verifica:

- *Esami orali e/o scritti*
- *Presentazione di elaborati grafici alle varie scale*

Queste forme sono individuate correntemente e coerentemente nelle Schede di trasparenza.

Tra le forme ibride, che si configurano insieme come forme di trasmissione delle conoscenze, di sviluppo delle abilità e nello stesso tempo di verifica dei risultati di apprendimento attesi, i RAD individuano:

- *Simulazioni*
- *Indagini bibliografiche*
- *Seminari*

Queste forme non sono richiamate, se non in rare eccezioni, dai docenti nelle Schede di trasparenza e, quindi, di fatto non sono utilizzate.

Nelle schede di trasparenza sono individuate le seguenti forme che non sono citate nelle schede in RAD:

- *Workshop*
- *Prove in itinere*
- *Presentazione di tesine*
- *Presentazione di un abstract*
- *Ex-tempora*

In realtà nella SUA 2013-14 si è rilevato un sostanziale riallineamento delle forme previste o delle locuzioni che si riferiscono alle forme, così da avere una maggiore coerenza tra SUA e Schede. In ogni caso tale coerenza potrebbe giungere ad un grado più elevato qualora i docenti e la gestione del CdS si coordinassero meglio sull'argomento.

È opportuno che le forme di verifica in aggiunta a quelle previste nei giorni di esame, quali le prove in itinere e le prove scritte preliminari, siano oggetto di programmazione collegiale. È stato rilevato negli anni, infatti, che l'individuazione in calendario da parte del singolo docente senza condivisione con i colleghi di annualità interferisce con il regolare svolgimento delle lezioni degli altri corsi.

Consegne intermedie di elaborati, verifiche seminariali, verifiche scritte in itinere oltre a dover trovare una collocazione fisica nel calendario delle attività didattiche dell'annualità devono essere previste e concordate collegialmente per evitare sovrapposizioni, appesantimenti, sperequazioni a favore di alcune discipline, distrazione a svantaggio delle attività didattiche delle altre discipline. Gli studenti, infatti, riferiscono che il pressing effettuato da taluni docenti nelle attività del loro corso li costringe, spesso, all'abbandono della frequenza delle altre lezioni per eccesso di impegni, causando, indirettamente, un ritardo dello studente nel completamento delle attività annuali.

Quanto sopra, può dare parziale spiegazione del perché gli studenti lamentino un eccessivo carico di studio.

È da tenere presente che taluni corsi prevedono lo studio assistito in aula e che lo studente a casa dovrebbe, proporzionalmente, dedicare meno studio individuale a queste discipline. Ciò, in particolare, riguarda le discipline intese come “Laboratori”. Il Corso di laurea dovrebbe prevedere un numero sostenibile di Laboratori per anno, con un’attenta ed equilibrata distribuzione anche nei semestri. Ciò assume notevole rilievo nelle previsioni didattiche del quarto anno dell’attuale Manifesto.

Nel Rapporto di Riesame 2013-2014 si verifica la volontà del CdS di risolvere questa criticità.

Tabella 5.2 Dati forniti dall’Ateneo relativi all’acquisizione di CFU:

	2012-13				
ISCRITTI	312				
Voto medio esami	26,6		Numero medio di materie sostenute 30.11.13	3	
CFU sostenuti	9376				
CFU sostenuti + convalidati +dispensati	9794			<i>Proiezione dei dati dopo le sessioni di dicembre (F.C.) e febbraio 2014</i>	
		CFU sost./iscritti	30 CFU/iscr.		39 CFU/iscr.
		CFU sost,val,disp/iscritti	31 CFU/iscr.		41 CFU/iscr.

Si intendono CFU convalidati quelli acquisiti dagli studenti provenienti da altro corso di laurea prima del transito al CdL in questione e riconosciuti come validi ai fini della carriera. Si intendono CFU dispensati quelli riconosciuti ai fini della carriera a studenti già laureati che avevano acquisito i CFU in questione nella carriera pre laurea.

La media dei CFU sostenuti è superiore alla media di Facoltà, ma risulta ancora da migliorare, considerando che lo studente acquisisce nell’anno due terzi dei CFU previsti da Manifesto degli Studi.

Nonostante sia cresciuto il numero complessivo degli iscritti il numero di CFU acquisiti è significativamente diminuito.

È opportuno, quindi, che il Corso di laurea intraprenda, in aggiunta alle iniziative di recupero degli studenti fuori corso, anche iniziative di monitoraggio in itinere e di prevenzione del ritardo e di incoraggiamento al ricorso della figura dello studente part-time quando i ritmi personali dell’allievo o suoi impegni extra-universitari impediscono il profitto in regola. Il Corso di laurea manifesta nella SUA 2013-14 la volontà di dar corso con più impegno ad iniziative di monitoraggio e accompagnamento dello studente già implementate negli anni accademici precedenti.

Il voto medio di profitto si mantiene alto.

5.3 CORSO DI LAUREA IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE LM 48, SEDE DI PALERMO (CODICE 2046)

Il RAD dell'a.a. 2012-2013 prevede le seguenti forme di verifica:

- *Esami orali e/o scritti*
- *Prove in itinere*
- *Report di ricerca*
- *Presentazione di materiali e prodotti anche multimediali*

Di queste forme due sono individuate correntemente e coerentemente nelle Schede di trasparenza, due (Prove in itinere e Report di ricerca) non sono richiamate da nessun docente nelle Schede.

Tra le forme ibride, che si configurano insieme come forme di trasmissione delle conoscenze, di sviluppo delle abilità e nello stesso tempo di verifica dei risultati di apprendimento attesi, i RAD individuano:

- *Simulazioni*
- *Inchieste partecipative*
- *Seminari*

le forme non sono richiamate dai docenti nelle schede di trasparenza, tranne qualche eccezione, e, quindi, di fatto non sono utilizzate.

Nelle Schede di trasparenza è individuata in un caso la seguente forma che non è citata nella scheda in RAD:

- *Tesina*

Si ritiene necessaria una maggiore coerenza tra le forme di verifica previste nel RAD e quelle annotate dai singoli docenti nelle Schede di trasparenza. In realtà nella SUA 2013-14 si è rilevato un sostanziale riallineamento delle forme previste o delle locuzioni che si riferiscono alle forme, così da avere una maggiore coerenza tra SUA e Schede.

È opportuno che le forme di verifica, in aggiunta a quelle previste nei giorni di esame, quali le prove in itinere e le prove scritte preliminari, siano oggetto di programmazione collegiale. Consegne intermedie di elaborati, verifiche seminariali, verifiche scritte in itinere oltre a dover trovare una collocazione fisica nel calendario delle attività didattiche dell'annualità devono essere previste e concordate collegialmente per evitare sovrapposizioni, appesantimenti, sperequazioni a favore di alcune discipline, distrazione a svantaggio delle attività didattiche delle altre discipline. Quanto sopra, può dare parziale spiegazione del perché parte degli studenti ritenga eccessivo il carico di studio.

Tabella 5.3 Dati forniti dall'Ateneo relativi all'acquisizione di CFU:

	2012-13				
ISCRITTI	68				
Voto medio esami	28,1		Numero medio di materie sostenute 30.11.13	4	
CFU sostenuti	2569				
CFU sostenuti + convalidati +dispensati	2604			<i>Proiezione dei dati dopo le sessioni di dicembre (F.C.) e febbraio 2014</i>	
		CFU sost./iscritti	38 CFU/iscr.		49 CFU/iscr.
		CFU sost,val,disp/iscritti	38 CFU/iscr.		50 CFU/iscr.

Si intendono CFU convalidati quelli acquisiti dagli studenti provenienti da altro corso di laurea prima del transito al CdL in questione e riconosciuti come validi ai fini della carriera. Si intendono CFU dispensati quelli riconosciuti ai fini della carriera a studenti già laureati che avevano acquisito i CFU in questione nella carriera pre laurea.

La media dei CFU sostenuti è superiore alla media di Facoltà. La previsione a fine anno accademico rispetto agli CCdS è confortante, quantunque migliorabile.

Si evidenzia che il numero complessivo degli iscritti si mantiene stabile pur rimanendo basso per un Corso di laurea unico nel territorio regionale. In altre parti della presente relazione questa problematica è richiamata e sono accennate azioni che la Commissione ritiene necessarie.

Il voto medio di profitto si mantiene molto alto.

5.4 CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE L 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2079)

Il RAD dell'a.a. 2013-2014 prevede le seguenti forme di verifica:

- *Esami orali e/o scritti*
- *Presentazione di disegni, testi e modelli 3D*
- *Elaborati di natura interattiva e multimediale*
- *Prove in itinere*
- *Verifiche seminariali*
- *Report di ricerca*

Molte forme menzionate nei RAD, tre su sei, non sono richiamate nelle Schede di trasparenza.

Tra le forme ibride, che si configurano insieme come forme di trasmissione delle conoscenze, di sviluppo delle abilità e nello stesso tempo di verifica dei risultati di apprendimento attesi, i RAD individuano:

- *Workshop*
- *Seminari*

Le forme non sono richiamate dai docenti nelle schede di trasparenza, tranne eccezioni, e non sono, di fatto, utilizzate.

Nelle Schede di trasparenza è individuata la seguente forma che non è citata nella scheda in RAD:

- *Test a risposta multipla*

Si ritiene necessaria una maggiore coerenza tra le forme di verifica previste nel RAD e quelle annotate dai singoli docenti nelle Schede di trasparenza. Nel Rapporto di Riesame 2013-2014 emerge (par. A1-c Azioni correttive proposte) la volontà di armonizzare, anche formalmente, la SUA e le Schede di trasparenza.

È opportuno che le forme di verifica in aggiunta a quelle previste nei giorni di esame, quali le prove in itinere e le prove scritte preliminari, siano oggetto di programmazione collegiale. Consegne intermedie di elaborati, verifiche seminariali, verifiche scritte in itinere oltre a dover trovare una collocazione fisica nel calendario delle attività didattiche dell'annualità devono essere previste e concordate collegialmente per evitare sovrapposizioni, appesantimenti, sperequazioni a favore di alcune discipline, distrazione a svantaggio delle attività didattiche delle altre discipline. Quanto sopra, può dare parziale spiegazione del perché gli studenti lamentino un eccessivo carico di studio.

Tabella 5.4 Dati forniti dall'Ateneo relativi all'acquisizione di CFU:

	2012-13				
ISCRITTI	479				
Voto medio esami	27,0		Numero medio di materie sostenute 30.11.13	3	
CFU sostenuti	10652				
CFU sostenuti + convalidati +dispensati	10835			<i>Proiezione dei dati dopo le sessioni di dicembre (F.C.) e febbraio 2014</i>	
		CFU sost./iscritti	22 CFU/iscr.		29 CFU/iscr.
		CFU sost,val,disp/iscritti	23 CFU/iscr.		29 CFU/iscr.

Si intendono CFU convalidati quelli acquisiti dagli studenti provenienti da altro corso di laurea prima del transito al CdL in questione e riconosciuti come validi ai fini della carriera. Si intendono CFU dispensati quelli riconosciuti ai fini della carriera a studenti già laureati che avevano acquisito i CFU in questione nella carriera pre laurea.

La media dei CFU sostenuti e prevedibili è inferiore alla media di Facoltà.

È opportuno, quindi, che il Corso di laurea intraprenda, in aggiunta alle iniziative di recupero degli studenti fuori corso, anche iniziative di monitoraggio in itinere e di prevenzione del ritardo e di incoraggiamento al ricorso della figura dello studente part-time quando i ritmi personali dell'allievo o suoi impegni extra-universitari impediscono il regolare percorso formativo. Dal confronto con la scheda SUA 2013-2014 emerge l'attenzione che il CdS vuole porre alla tematica del carico di studio anche con una revisione dei contenuti delle Schede di trasparenza.

Il voto medio di profitto si mantiene alto.

5.5 CORSO DI LAUREA IN SCIENZA DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE L 21, SEDE DI PALERMO (CODICE 2115)

Il RAD dell'a.a. 2012-2013 prevede le seguenti forme di verifica:

- *Esami orali e/o scritti*
- *Prove in itinere in forma seminariale*
- *Presentazione di elaborati grafici ed elaborati scritti*

Tutte le forme sono correntemente e coerentemente richiamate nelle Schede di trasparenza.

Tra le forme ibride, che si configurano insieme come forme di trasmissione delle conoscenze, di sviluppo delle abilità e nello stesso tempo di verifica dei risultati di apprendimento attesi, i RAD individuano:

- *Inchieste e pratiche partecipative*
- *Indagini bibliografiche*
- *Seminari*

Le forme non sono richiamate dai docenti nelle schede di trasparenza, tranne eccezioni, e sono di fatto poco utilizzate.

Nelle Schede di trasparenza sono individuate le seguenti forme che non sono citate nelle schede RAD:

- *Presentazione di una tesina*
- *Recensioni*

Si ritiene opportuna un ancor più spinta coerenza tra le forme di verifica previste nel RAD e quelle annotate dai singoli docenti nelle Schede di trasparenza. Nel Rapporto di Riesame 2013-2014 emerge (par. A2-c Azioni correttive proposte) la volontà di armonizzare, anche formalmente, la SUA e le Schede di trasparenza.

È opportuno che le forme di verifica in aggiunta a quelle previste nei giorni di esame, quali le prove in itinere e le prove scritte preliminari, siano oggetto di programmazione collegiale. Consegne intermedie di elaborati, verifiche seminariali, verifiche scritte in itinere oltre a dover trovare una collocazione fisica nel calendario delle attività didattiche dell'annualità devono essere previste e concordate collegialmente per evitare sovrapposizioni, appesantimenti, sperequazioni a favore di alcune discipline, distrazione a svantaggio delle attività didattiche delle altre discipline. Quanto sopra, può dare parziale spiegazione del perché parte degli studenti lamenti un eccessivo carico di studio.

Tabella 5.5 Dati forniti dall'Ateneo relativi all'acquisizione di CFU:

	2012-13				
ISCRITTI	316				
Voto medio esami	25,6		Numero medio di materie sostenute 30.11.13	2	
CFU sostenuti	5366				
CFU sostenuti + convalidati +dispensati	5531			<i>Proiezione dei dati dopo le sessioni di dicembre (F.C.) e febbraio 2014</i>	
		CFU sost./iscritti	17 CFU/iscr.		22 CFU/iscr.
		CFU sost,val,disp/iscritti	17 CFU/iscr.		23 CFU/iscr.

Si intendono CFU convalidati quelli acquisiti dagli studenti provenienti da altro corso di laurea prima del transito al CdL in questione e riconosciuti come validi ai fini della carriera. Si intendono CFU dispensati quelli riconosciuti ai fini della carriera a studenti già laureati che avevano acquisito i CFU in questione nella carriera pre laurea.

La media dei CFU sostenuti è inferiore alla norma di Facoltà e necessita particolare attenzione. Probabilmente, oltre al ruolo svolto dagli studenti in ritardo, il gran numero di iscritti al primo anno che non riconferma l'iscrizione al secondo anno rappresenta criticità, anche relativamente al profitto; si immagina che questo numero di studenti, in attesa di transitare altrove, rimane di fatto inoperoso incidendo negativamente sugli indicatori del CdS.

Si evidenzia che il numero complessivo degli iscritti è basso per un Corso di laurea unico nel territorio regionale. In altre parti della presente relazione questa problematica è richiamata e sono accennate azioni che la Commissione ritiene necessarie.

È opportuno, quindi, che il Corso di laurea intraprenda, in aggiunta alle iniziative di recupero degli studenti fuori corso, anche iniziative di monitoraggio in itinere e di prevenzione del ritardo e migrazioni ad altri Corsi di laurea o rinunzie in itinere, nonché di incoraggiamento al ricorso della figura dello studente part-time quando i ritmi personali dell'allievo o suoi impegni extra-universitari impediscono il regolare percorso formativo. Dal confronto con la scheda SUA 2013-2014 emerge l'attenzione che il CdS vuole porre alla tematica del carico di studio anche con una revisione dei contenuti delle Schede di trasparenza.





6.

ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

In questa parte viene presentata l'analisi dei questionari sull'opinione degli studenti relativamente all'anno accademico 2012-13. I dati sono il risultato delle valutazioni raccolte online dagli studenti che hanno volontariamente aderito alla compilazione del questionario all'atto della prenotazione di un esame. Va osservato che le modalità di rilevamento sono diverse da quelle degli anni accademici precedenti sia nel modo che nei tempi. La Commissione ritiene che si debba procedere ad una omogeneizzazione delle modalità di reperimento dei dati soprattutto riguardo all'obbligo, e non solo la facoltà, di rispondere alle domande previste.

In Tab. 6.1 sono riportati i codici e la descrizione delle domande poste agli studenti e commentate nel dettaglio di ciascun corso di Laurea. Si pone come soglia di attenzione una percentuale di risposte negative superiore al 20%.

Tab. 6.1 Codici e contenuto delle domande oggetto dell'analisi sulla soddisfazione degli studenti

Codice Domanda	Descrizione
<i>C1</i>	<i>Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?</i>
<i>C2</i>	<i>L'organizzazione complessiva (sedi, orario, esami, ecc...) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?</i>
<i>D4</i>	<i>Le modalità dell'esame sono state definite in modo chiaro?</i>
<i>D5</i>	<i>Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono stati rispettati?</i>
<i>D6</i>	<i>Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?</i>
<i>D7</i>	<i>Le conoscenze preliminari da te possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?</i>
<i>D12</i>	<i>Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?</i>
<i>D13</i>	<i>Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</i>
<i>D8</i>	<i>Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è eccessivo rispetto ai crediti assegnati?</i>
<i>D9</i>	<i>Il materiale didattico (indicato e fornito) è adeguato per lo studio di questo insegnamento?</i>
<i>D10</i>	<i>Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono utili ai fini dell'apprendimento? (se non previste rispondere non previste)</i>
<i>F16</i>	<i>Le aule in cui si svolgono le lezioni dell'insegnamento sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)</i>
<i>D11</i>	<i>I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono adeguati? (se non previste attività didattiche integrative, rispondere non previste)</i>



<i>E14</i>	<i>Sei interessato agli argomenti di questo insegnamento? (indipendentemente da come è stato svolto)</i>
<i>E15</i>	<i>Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?</i>

6.1 CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA, SEDE DI PALERMO (CODICE 2005)

In Fig. 6.1 sono riportati i risultati relativi alla valutazione della didattica degli studenti del corso di Laurea in Architettura (2005), sede di Palermo. Il numero dei questionari compilati è **2087**.

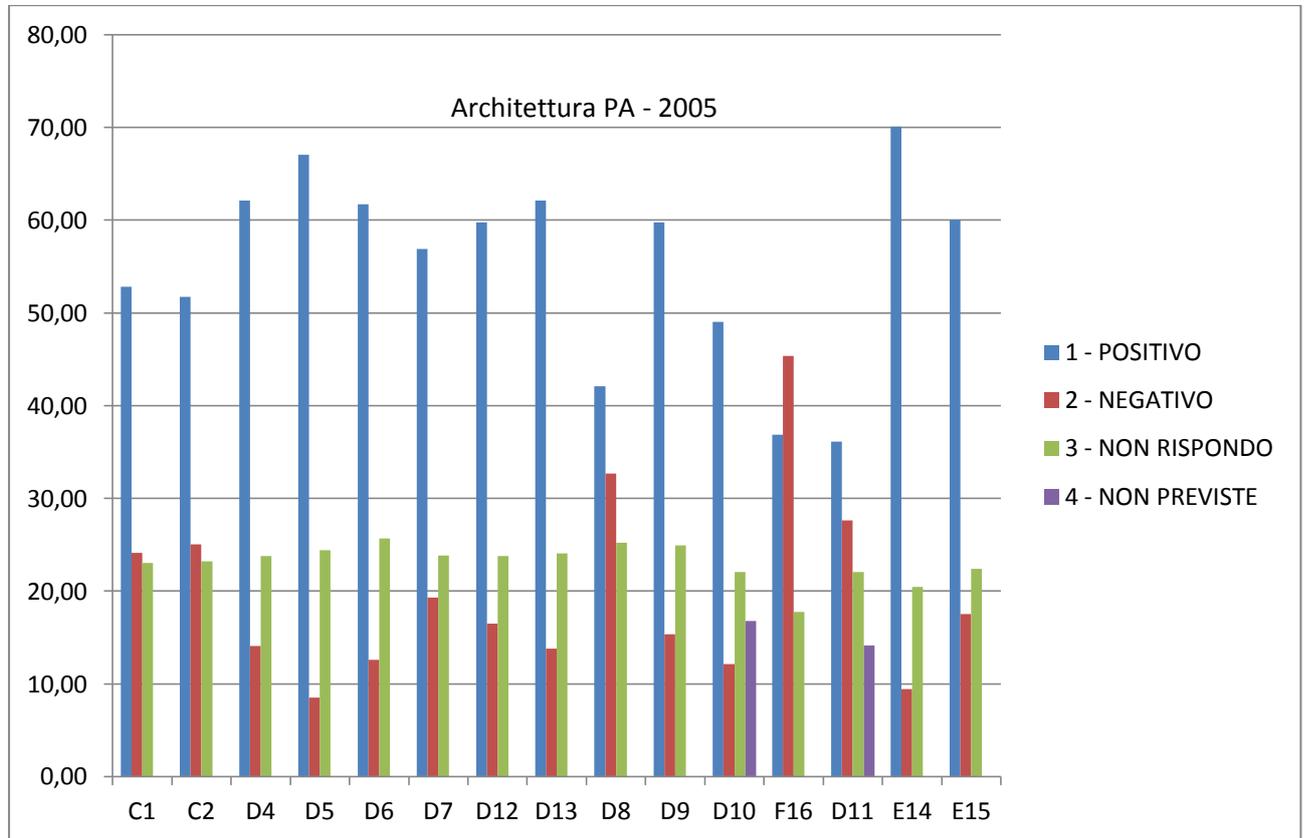


Fig. 6.1 Dati sulla valutazione della didattica del corso di Laurea in Architettura, sede di Palermo (2005)

Dai dati emerge che il livello di soddisfazione degli studenti è abbastanza buono dato che alla quasi totalità dei quesiti si risponde con un gradimento superiore al 50% con punte fino al 70%. Si devono tuttavia notare delle sofferenze riguardo al carico di studio complessivo e sui singoli corsi (domande D8 e C1), alla organizzazione delle lezioni incluso aule, orari, sedi (domande F16 e C2) e delle attività integrative, ove previste, (domanda D11).

6.2 CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA, SEDE DI AGRIGENTO (CODICE 2006)

In Fig. 6.2 sono riportati i risultati relativi alla valutazione della didattica degli studenti del corso di Laurea in Architettura (2006), sede di Agrigento. Il numero dei questionari compilati è **893**.

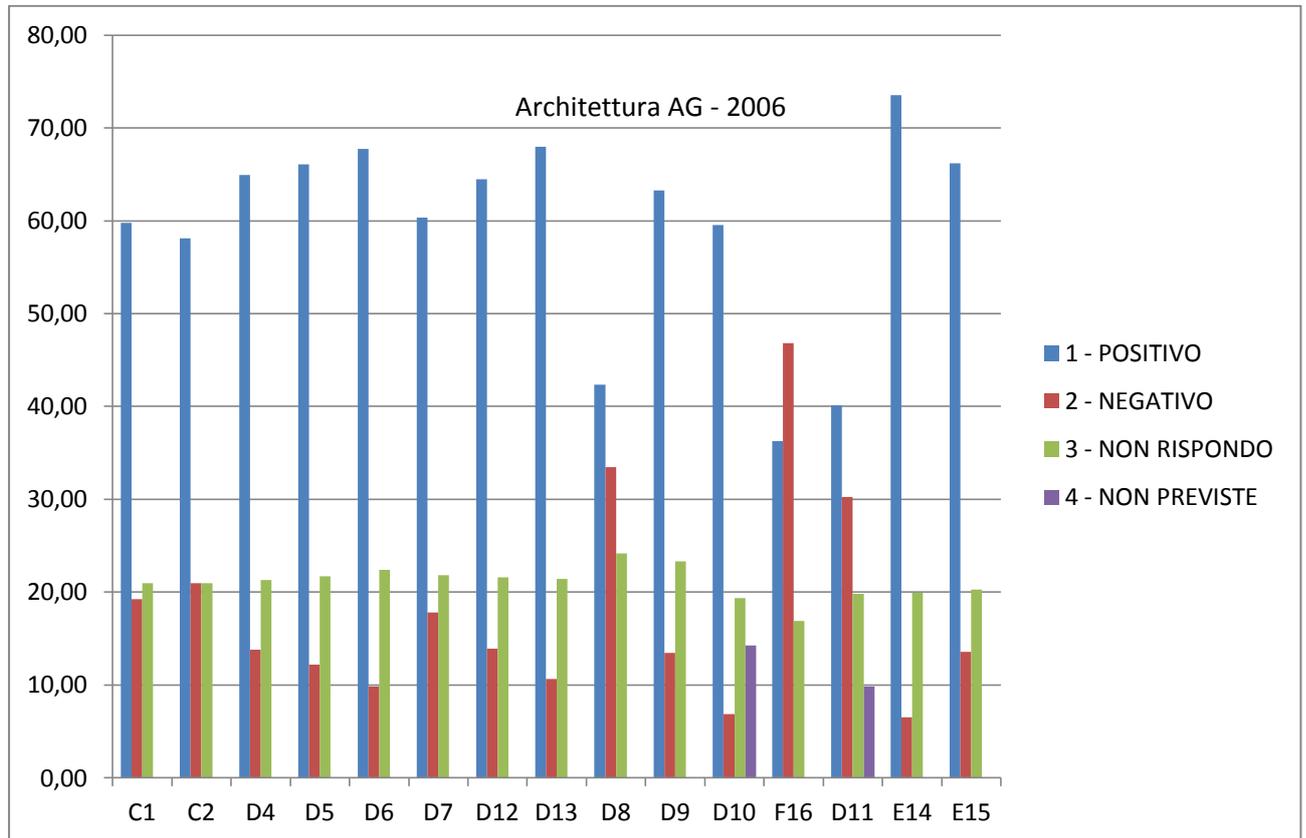


Fig. 6.2 Dati sulla valutazione della didattica del corso di Laurea in Architettura, sede di Agrigento (2006)

Dai dati emerge che il livello di soddisfazione degli studenti è buono dato che alla quasi totalità dei quesiti si risponde con un gradimento superiore al 60% con punte superiori al 70%. Si devono tuttavia notare delle sofferenze riguardo al carico di studio sui singoli corsi (domanda D8) e alla organizzazione complessiva riguardo a sedi, orari, esami (domanda F16 e C2).

6.3 CORSO DI LAUREA IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE (CODICE 2046)

In Fig. 6.3 sono riportati i risultati relativi alla valutazione della didattica degli studenti del corso di Laurea in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale (codice 2046). Il numero dei questionari compilati è **281**.

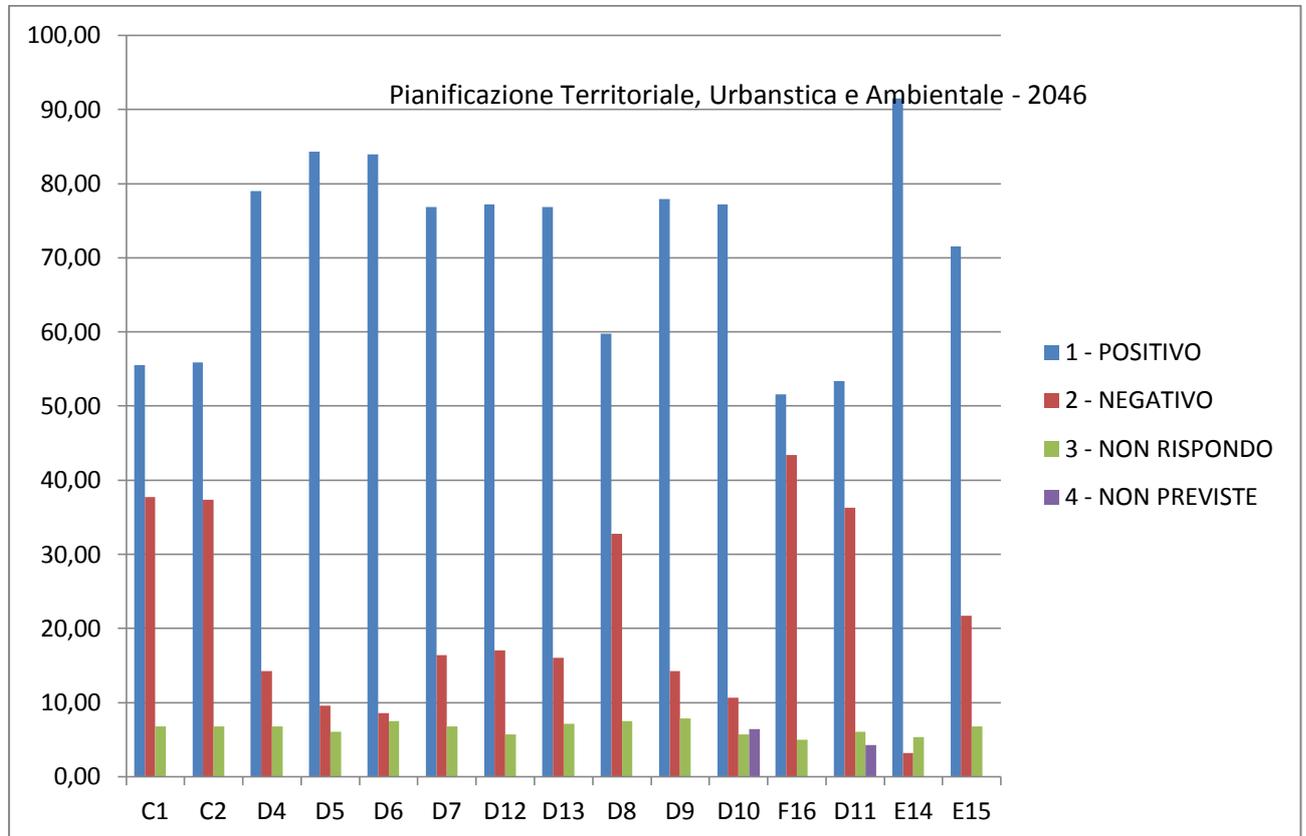


Fig. 6.3 Dati sulla valutazione della didattica del corso di Laurea in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale (2046)

Dai dati emerge che il livello di soddisfazione degli studenti è ottimo dato che alla quasi totalità dei quesiti si risponde con un gradimento superiore al 70% con punte oltre il 90%. Si devono tuttavia notare delle sofferenze riguardo al carico di studio complessivo e sui singoli corsi (domande D8 e C1), alla organizzazione delle lezioni incluso aule, orari, sedi (domande F16 e C2), delle attività integrative, ove previste, (domanda D11), della soddisfazione sullo svolgimento di singoli insegnamenti (domanda E15).

6.4 CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE (CODICE 2079)

In Fig. 6.4 sono riportati i risultati relativi alla valutazione della didattica degli studenti del corso di Laurea in Disegno Industriale (2079). Il numero dei questionari compilati è **1028**.

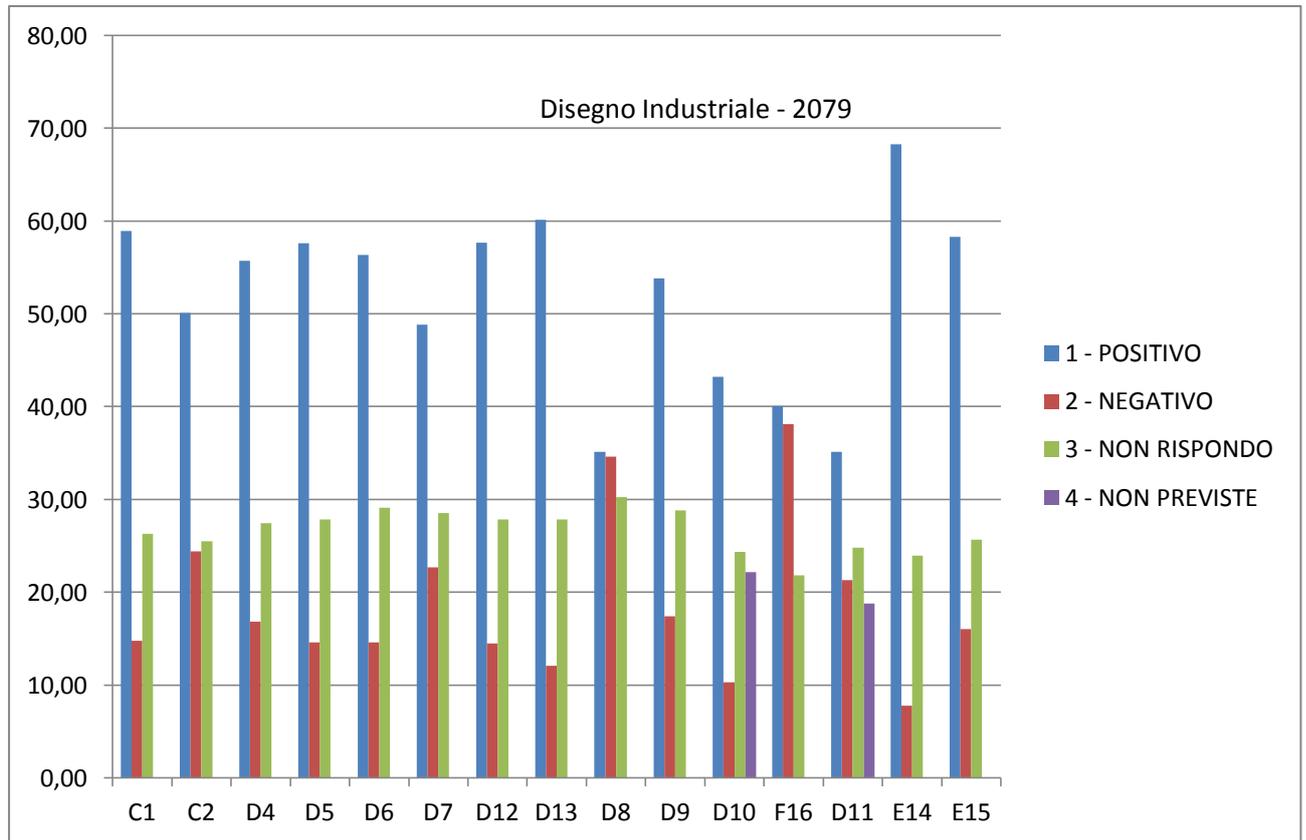


Fig. 6.4 Dati sulla valutazione della didattica del corso di laurea in Disegno Industriale (2079)

Dai dati emerge che il livello di soddisfazione degli studenti è buono dato che alla maggioranza dei quesiti si risponde con un gradimento superiore al 50% con punte fin quasi al 70%. Si devono tuttavia notare diverse sofferenze, alcune delle quali parecchio significative, riguardo al carico di studio sui singoli corsi (domanda D8), alle conoscenze preliminari richieste (domanda D7), alla organizzazione delle lezioni incluso aule, orari, sedi (domande F16, C2) e delle attività integrative, ove previste, (domanda D11).

6.5 CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA PAESAGGISTICA E AMBIENTALE 2115

In Fig. 6.5 sono riportati i risultati relativi alla valutazione della didattica degli studenti del corso di Laurea in Scienze della Pianificazione Territoriale Urbanistica Paesaggistica e Ambientale (2117). Il numero dei questionari compilati è **633**.

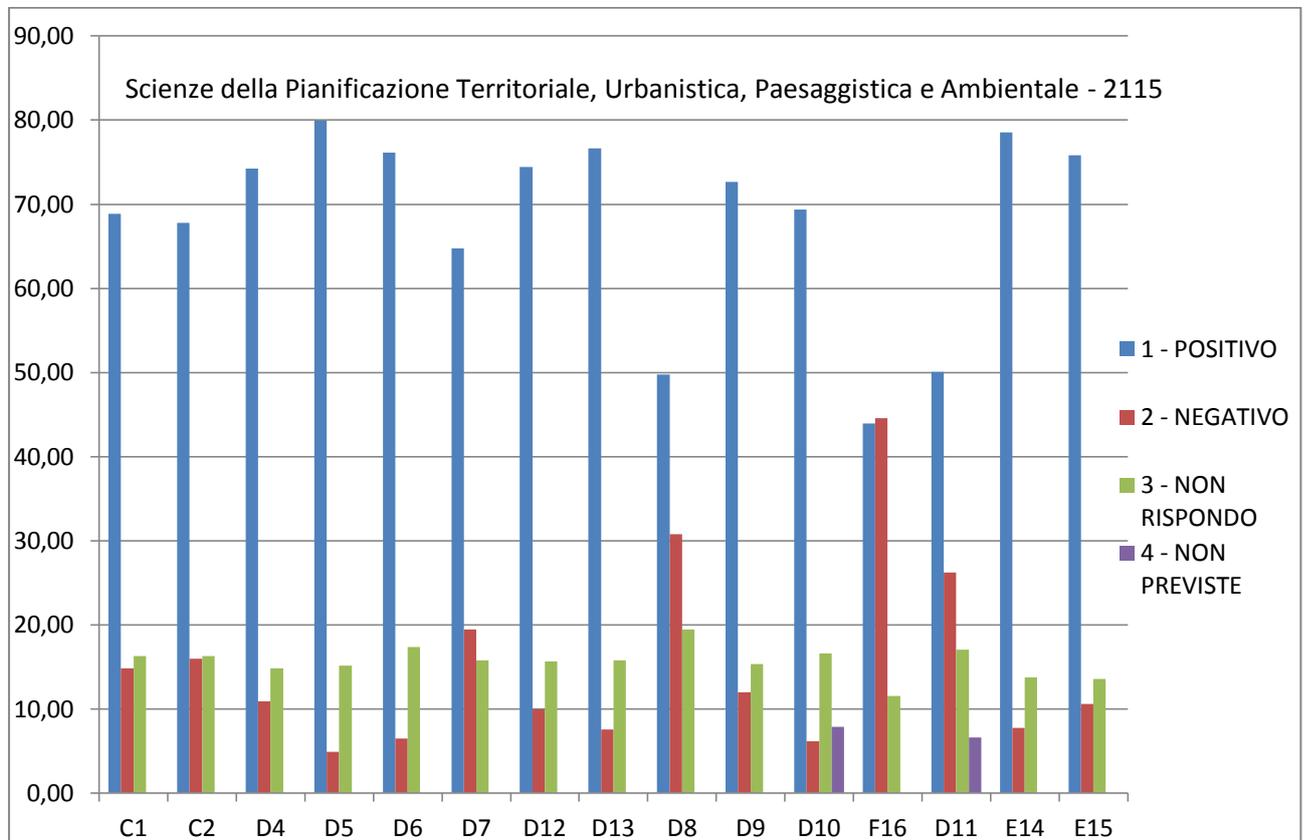


Fig. 6.5 Dati sulla valutazione della didattica del corso di laurea in Scienze della Pianificazione Territoriale Urbanistica Paesaggistica e Ambientale (2117)

Dai dati emerge che il livello di soddisfazione degli studenti è molto buono dato che alla maggioranza dei quesiti si risponde con un gradimento intorno al 70% con punte fino al 80%. Si devono tuttavia notare diverse sofferenze, alcune delle quali parecchio significative, riguardo al carico di studio sui singoli corsi (domanda D8), alle conoscenze preliminari richieste (domanda D7), alla organizzazione delle aule (domanda F16) e delle attività integrative, ove previste, (domanda D11).

6.6 DATI COMPLESSIVI PER LA FACOLTÀ E CONSIDERAZIONI FINALI

In Fig. 6.6 sono riportati i risultati relativi alla valutazione della didattica degli studenti della intera Facoltà di Architettura. Il numero dei questionari compilati è **4922**.

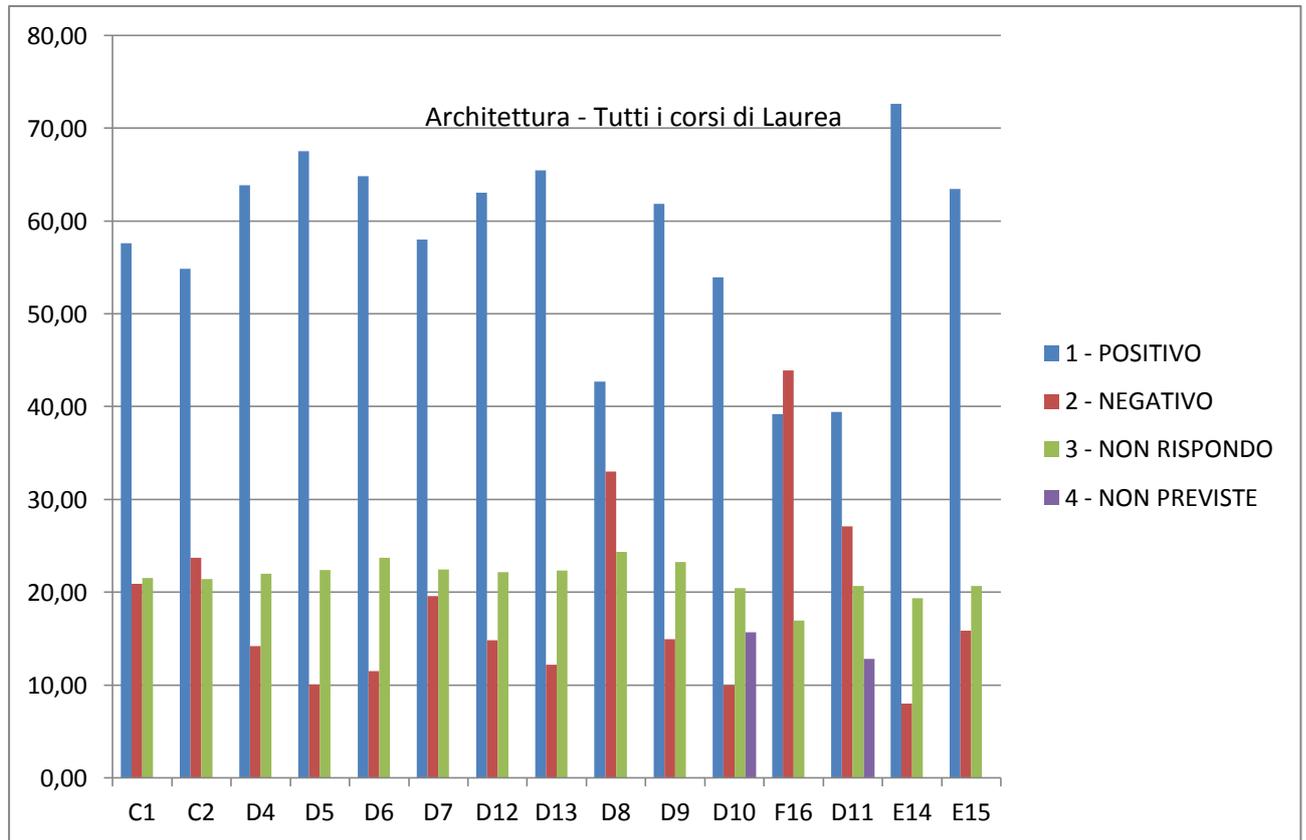


Fig. 6.6 Dati sulla valutazione della didattica di tutti i corsi di laurea della Facoltà di Architettura

Dai dati emerge che il livello di soddisfazione degli studenti è più che buono dato che alla quasi totalità dei quesiti si risponde con un gradimento superiore al 55% con punte oltre il 70%. Si devono tuttavia notare delle sofferenze riguardo al carico di studio complessivo e sui singoli corsi (C1 e D8), e alla organizzazione delle lezioni incluso aule, orari, sedi (domande F16 e C2).

La Commissione propone che si organizzi a livello di Facoltà o Dipartimento una giornata dedicata alla presentazione dei risultati aggregati sia per corso di studio sia relativi al complesso dei corsi attivati.





7.CONCLUSIONI

SCHEDA DI SINTESI RELATIVE AI CCDS DELLA FACOLTA' DI ARCHITETTURA

La scheda che segue è relativa alla valutazione dell'a.a.2012-13. Come evidenziato nel corso della Relazione, alcune criticità sono già all'attenzione dei CCdS e ciò si può individuare nelle azioni correttive annotate nei Rapporti di Riesame 2013 e nelle SUA 2013-2014. Talune criticità sono, quindi, ad oggi risolte, altre necessitano ancora di azioni correttive.

CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2005)

PUNTI DI FORZA

Ottima appetibilità in rapporto agli sbocchi occupazionali nel mondo del lavoro offerti per le professioni di architettura, buon numero di immatricolazioni e tenuta del numero degli studenti nelle annualità

Internazionalizzazione soddisfacente - Buona attività ERASMUS (outcoming- incoming), Conferenze e Visiting professor

Interessanti attività di didattica sperimentale

Obiettivi del CdL e delle discipline validi e coerenti con il progetto formativo e con il profilo professionale

Risultati attesi del CdL e delle discipline validi e coerenti con il progetto formativo e con il profilo professionale

Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità validi in relazione agli obiettivi formativi

Metodi di verifica validi in relazione agli obiettivi formativi, va sistematizzato il complesso quadro di modalità

Numero di CFU maturati dagli studenti nella media di Facoltà, CFU validati e dispensati decisamente alti che testimoniano anche la migrazioni da altri corsi di laurea

Qualificazione dei docenti adeguata

Opinione degli studenti complessivamente abbastanza buona

CRITICITA'

Confronto con le parti sociali da rinnovare e da organizzare per un miglior progetto di CdL e dei corsi delle singole discipline

Confronto con i corsi di laurea della stessa classe in territorio regionale da implementare e proprie specificità da individuare e sottolineare nell'offerta

Esperienza ERASMUS da supportare con un istruttoria culturale preliminare e postuma e da collegare meglio con le esperienze didattiche in loco e con le relazioni di ricerca

Opportune iniziative per prevenire il ritardo e incrementare il profitto degli studenti

Collocazione dello Stage al quarto o all'ultimo anno ed organizzazione dello stesso con maggiore sinergia e sincronia tra corsi e studi professionali, anche tenendo conto delle specificità

Coordinamento tra Schede in RAD e Schede di trasparenza da migliorare nel progetto formativo. Si suggerisce per talune scienze di base di prevedere anche obiettivi più specifici e coerenti con quelli del CdL

Coordinamento dei docenti (verticale e nelle annualità) da migliorare con verifica delle offerte didattiche e dei risultati in relazione al progetto formativo complessivo

Attenzione nelle schede con particolare riferimento ad un numero equilibrato di testi bibliografici adottati, consigliati e di approfondimento

Attenzione nelle schede con particolare riferimento alla obbligatorietà della frequenza talvolta annotata impropriamente

Miglioramento dello stato di manutenzione degli spazi collettivi e delle aule con particolare attenzione agli impianti (efficienza, opportunità, inquinamento acustico, inquinamento percettivo, ecc...), alle attrezzature, agli arredi e ai servizi

Alcune delle considerazioni e delle valutazioni espresse scaturiscono dall'analisi dei dati forniti ufficialmente dall'Ateneo alla CPDS nel mese di redazione (novembre 2013) o pubblicati nelle opportune sedi. Talune valutazioni assumono rilievo in considerazione di questi dati; ma è da tener presente che, se per motivi terzi, questi dati dovessero dimostrarsi incompleti o da aggiornare, le considerazioni e le valutazioni necessiterebbero di una revisione e riformulazione.

La scheda che segue è relativa alla valutazione dell'a.a.2012-13. Come evidenziato nel corso della Relazione, alcune criticità sono già all'attenzione dei CCdS e ciò si può individuare nelle azioni correttive annotate nei Rapporti di Riesame 2013 e nelle SUA 2013-2014. Talune criticità sono, quindi, ad oggi risolte, altre necessitano ancora di azioni correttive.

CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI AGRIGENTO (CODICE 2006)

PUNTI DI FORZA

Ottima appetibilità in rapporto agli sbocchi occupazionali nel mondo professionale offerti per le professioni di architettura

Obiettivi del CdL e delle discipline nel complesso validi e coerenti con il progetto formativo e con il profilo professionale

Risultati attesi del CdL e delle discipline nel complesso validi e coerenti con il progetto formativo e con il profilo professionale

Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità validi in relazione agli obiettivi formativi

Metodi di verifica validi in relazione agli obiettivi formativi, va sistematizzato il quadro di modalità

Buon numero di CFU maturati dagli studenti, superiore rispetto alla media di Facoltà

Qualificazione dei docenti adeguata

Opinione degli studenti complessivamente buona

CRITICITA'

Confronto con le parti sociali da rinnovare e da organizzare per un miglior progetto di CdL e dei corsi delle singole discipline

Confronto con i corsi di laurea della stessa classe in territorio regionale da implementare e proprie specificità da individuare e sottolineare nell'offerta anche per incrementare l'appetibilità oggi limitata

Esperienza ERASMUS da supportare con un istruttoria culturale preliminare e postuma e da collegare meglio con le esperienze didattiche in loco e con le relazioni di ricerca

Iniziative per prevenire il ritardo degli studenti da implementare

Organizzazione dello Stage con maggiore sinergia e sincronia tra corsi e studi professionali, anche tenendo conto delle specificità

Coordinamento tra Schede in RAD e Schede di trasparenza da migliorare nel progetto formativo. Si suggerisce per talune scienze di base di prevedere anche obiettivi più specifici e coerenti con quelli del CdL

Coordinamento dei docenti (verticale e nelle annualità) da migliorare con verifica delle offerte didattiche e dei risultati in relazione al progetto formativo complessivo

Attenzione nelle schede con particolare riferimento ad un numero equilibrato di testi bibliografici adottati, consigliati e di approfondimento

Attenzione nelle schede con particolare riferimento alla obbligatorietà della frequenza talvolta annotata impropriamente

Miglioramento della gestione degli spazi condivisi e dello stato di manutenzione degli spazi collettivi e delle aule con particolare attenzione agli impianti (efficienza, opportunità, inquinamento acustico, inquinamento percettivo, ecc...), alle attrezzature, agli arredi e ai servizi

Alcune delle considerazioni e delle valutazioni espresse scaturiscono dall'analisi dei dati forniti ufficialmente dall'Ateneo alla CPDS nel mese di redazione (novembre 2013) o pubblicati nelle opportune sedi. Talune valutazioni assumono rilievo in considerazione di questi dati; ma è da tener presente che, se per motivi terzi, questi dati dovessero dimostrarsi incompleti o da aggiornare, le considerazioni e le valutazioni necessiterebbero di una revisione e riformulazione.

La scheda che segue è relativa alla valutazione dell'a.a.2012-13. Come evidenziato nel corso della Relazione, alcune criticità sono già all'attenzione dei CCdS e ciò si può individuare nelle azioni correttive annotate nei Rapporti di Riesame 2013 e nelle SUA 2013-2014. Talune criticità sono, quindi, ad oggi risolte, altre necessitano ancora di azioni correttive.

**CORSO DI LAUREA IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE
LM 48, SEDE DI PALERMO (CODICE 2046)**

PUNTI DI FORZA

Unicità dell'offerta formativa nel territorio regionale

Obiettivi del CdL e delle discipline validi e coerenti con il progetto formativo e con il profilo professionale

Risultati attesi del CdL e delle discipline validi e coerenti con il progetto formativo e con il profilo professionale

Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità validi in relazione agli obiettivi formativi

Metodi di verifica validi in relazione agli obiettivi formativi

Molto buono il numero di CFU maturati dagli studenti, superiore rispetto alla media di Facoltà

Qualificazione dei docenti adeguata

Opinione degli studenti complessivamente ottima

CRITICITA'

Confronto con le parti sociali da rinnovare e da organizzare per un miglior progetto di CdL e dei corsi delle singole discipline

Confronto con il mondo del lavoro da implementare e proprie specificità da individuare e sottolineare nell'offerta. Necessità di definire meglio il profilo professionale e le potenzialità lavorative

Miglioramento delle appetibilità per incrementare le immatricolazioni e la tenuta del corso

Internazionalizzazione apparentemente limitata, da implementare e/o rendere visibile

Esperienza ERASMUS da supportare e sollecitare

Coordinamento tra Schede in RAD e Schede di trasparenza da migliorare nel progetto formativo. Si suggerisce di esplicitare meglio il carattere sperimentale di taluni Laboratori

Attenzione nelle schede con particolare riferimento ad un numero equilibrato di testi bibliografici adottati, consigliati e di approfondimento

Attenzione nelle schede con particolare riferimento alla obbligatorietà della frequenza talvolta annotata impropriamente

Miglioramento dello stato di manutenzione degli spazi collettivi e delle aule con particolare attenzione agli impianti (efficienza, opportunità, inquinamento acustico, inquinamento percettivo, ecc...), alle attrezzature, agli arredi e ai servizi

Alcune delle considerazioni e delle valutazioni espresse scaturiscono dall'analisi dei dati forniti ufficialmente dall'Ateneo alla CPDS nel mese di redazione (novembre 2013) o pubblicati nelle opportune sedi. Talune valutazioni assumono rilievo in considerazione di questi dati; ma è da tener presente che, se per motivi terzi, questi dati dovessero dimostrarsi incompleti o da aggiornare, le considerazioni e le valutazioni necessiterebbero di una revisione e riformulazione.

La scheda che segue è relativa alla valutazione dell'a.a.2012-13. Come evidenziato nel corso della Relazione, alcune criticità sono già all'attenzione dei CCdS e ciò si può individuare nelle azioni correttive annotate nei Rapporti di Riesame 2013 e nelle SUA 2013-2014. Talune criticità sono, quindi, ad oggi risolte, altre necessitano ancora di azioni correttive.

CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE L 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2079)

PUNTI DI FORZA

Unicità dell'offerta formativa nel territorio regionale

Ottima appetibilità, pieno numero di immatricolazioni e tenuta del numero degli studenti nelle annualità

Interessanti attività di didattica sperimentale

Interessanti attività di stage e tirocinio

Obiettivi del CdL e delle discipline nel complesso validi e coerenti con il progetto formativo e con il profilo professionale, con la necessità di migliorare la coerenza interna ed apportare qualche chiarimento

Risultati attesi del CdL e delle discipline nel complesso validi e coerenti con il progetto formativo e con il profilo professionale, con la necessità di migliorare la coerenza interna ed apportare qualche chiarimento

Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità validi in relazione agli obiettivi formativi

Metodi di verifica validi in relazione agli obiettivi formativi

Qualificazione dei docenti adeguata

Opinione degli studenti complessivamente buona

CRITICITA'

Confronto con le parti sociali da rinnovare e da organizzare per un miglior progetto di CdL e dei corsi delle singole discipline

Confronto con i corsi di laurea della stessa classe in territorio regionale da implementare e proprie specificità da individuare e sottolineare nell'offerta, anche in virtù di un completamento della filiera formativa

Esperienza ERASMUS da sollecitare e supportare con un istruttoria culturale preliminare e postuma e da collegare meglio con le esperienze didattiche in loco e con le relazioni di ricerca

Opportune iniziative per prevenire il ritardo e migliorare il profitto degli studenti da implementare

Coordinamento tra Schede in RAD e Schede di trasparenza da migliorare nel progetto formativo

Obiettivi del CdL e delle discipline nel complesso validi e coerenti con il progetto formativo e con il profilo professionale, con la necessità di migliorare la coerenza interna ed apportare qualche chiarimento. Taluni obiettivi delle discipline di base e di natura informatica e di rappresentazione indicati nelle schede dovrebbero trovare migliore collocazione nel progetto formativo

Attenzione nelle schede con particolare riferimento ad un numero equilibrato di testi bibliografici adottati, consigliati e di approfondimento

Attenzione nelle schede con particolare riferimento alla obbligatorietà della frequenza talvolta annotata impropriamente

Miglioramento dello stato di manutenzione degli spazi collettivi e delle aule con particolare attenzione agli impianti (efficienza, opportunità, inquinamento acustico, inquinamento percettivo, ecc...), alle attrezzature, agli arredi e ai servizi

Alcune delle considerazioni e delle valutazioni espresse scaturiscono dall'analisi dei dati forniti ufficialmente dall'Ateneo alla CPDS nel mese di redazione (novembre 2013) o pubblicati nelle opportune sedi. Talune valutazioni assumono rilievo in considerazione di questi dati; ma è da tener presente che, se per motivi terzi, questi dati dovessero dimostrarsi incompleti o da aggiornare, le considerazioni e le valutazioni necessiterebbero di una revisione e riformulazione.

La scheda che segue è relativa alla valutazione dell'a.a.2012-13. Come evidenziato nel corso della Relazione, alcune criticità sono già all'attenzione dei CCdS e ciò si può individuare nelle azioni correttive annotate nei Rapporti di Riesame 2013 e nelle SUA 2013-2014. Talune criticità sono, quindi, ad oggi risolte, altre necessitano ancora di azioni correttive.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA PAESAGGISTICA E AMBIENTALE L 21, SEDE DI PALERMO (CODICE 2115)

PUNTI DI FORZA

Unicità dell'offerta formativa nel territorio regionale

Presenti attività di didattica sperimentale

Risultati attesi del CdL e delle discipline nel complesso validi e coerenti con il progetto formativo e con il profilo professionale

Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità validi in relazione agli obiettivi formativi

Metodi di verifica validi in relazione agli obiettivi formativi

Qualificazione dei docenti del tutto adeguata

Opinione degli studenti complessivamente molto buona

CRITICITA'

Confronto con le parti sociali da rinnovare e da organizzare per un miglior progetto di CdL e dei corsi delle singole discipline

Confronto con il mondo del lavoro da implementare e proprie specificità da individuare e sottolineare nell'offerta. Necessità di definire meglio il profilo professionale e le potenzialità

Esperienza ERASMUS da sollecitare

Opportune iniziative per prevenire il ritardo degli studenti, la migrazione a secondo anno in altri CCdL e per migliorare il profitto da implementare

Coordinamento tra Schede in RAD e Schede di trasparenza da migliorare nel progetto formativo

Obiettivi del CdL e delle discipline nel complesso validi e coerenti con il progetto formativo e con il profilo professionale, con la necessità di migliorare la coerenza interna ed apportare qualche chiarimento. Taluni obiettivi di scheda RAD disattesi forse perchè troppo specifici

Discipline relative alla costruzione e gestione dei sistemi informativi da potenziare

Numero di CFU maturati dagli studenti significativamente inferiore alla media di Facoltà

Attenzione nelle schede con particolare riferimento ad un numero equilibrato di testi bibliografici adottati, consigliati e di approfondimento

Attenzione nelle schede con particolare riferimento alla obbligatorietà della frequenza talvolta annotata impropriamente

Miglioramento dello stato di manutenzione degli spazi collettivi e delle aule con particolare attenzione agli impianti (efficienza, opportunità, inquinamento acustico, inquinamento percettivo, ecc...), alle attrezzature, agli arredi e ai servizi

Alcune delle considerazioni e delle valutazioni espresse scaturiscono dall'analisi dei dati forniti ufficialmente dall'Ateneo alla CPDS nel mese di redazione (novembre 2013) o pubblicati nelle opportune sedi. Talune valutazioni assumono rilievo in considerazione di questi dati; ma è da tener presente che, se per motivi terzi, questi dati dovessero dimostrarsi incompleti o da aggiornare, le considerazioni e le valutazioni necessiterebbero di una revisione e riformulazione.

(2115) L21 SPTUPA 2012-13 - ANALISI DELLE SCHEDE DI TRASPARENZA

				OBIETTIVI					RISULTATI ATTESI	METODI DI TRASMISSIONE DELLE CONOSCENZE E DELLO APPRENDIMENTO							METODI DI VERIFICA IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI E AI RISULTATI				NOTE	
				ANALISI, DESCRIZIONE, INTERPRETAZIONE E VALUTAZIONE TRASFORMAZIONI TERRITORIALI AMBIENTALI ANCHE CON NUOVE TECNOLOGIE					CONOSCENZA APPROFONDATA DELLE DISCIPLINE	CAP - ANALISI, COMPrensione, DESCRIZIONE DI OTTA', TERRITORIO, AMBIENTE E PAESAGGIO							CAP - MONITORAGGIO DI OTTA', TERRITORIO, AMBIENTE E PAESAGGIO					
				CONOSCENZA PER IL RECUPERO DEI CENTRI STORICI, LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE						LEZIONI FRONTALI							ESAMI ORALI E/O SCRITTI					
				CONOSCENZA PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE						SOPRALLUOGHI							PROVE IN ITINERE IN FORMA SEMINARIALE					
										LABORATORI CON EV. MODULI PLURIMI							PRESENTAZIONE DI LABORATI GRAFICI ED ELABORATI SCRITTI					
										INCHIESTE E PRATICHE PARTECIPATIVE							TESI DI LAUREA					
										TIROCINI E STAGES												
										INDAGINI BIBLIOGRAFICHE												
										SEMINARI												
PRIMO ANNO																						
	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>	<i>Docente</i>																			
1	MATEMATICA E STATISTICA	8	DIANA CAPONETTI	*			*				*						*					
2	FOND. URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRIT.	8	FAVIA SCHIAVO	*							*						*	*		esercitazioni in aula, esercitazioni in laboratorio, tesina		
3	GEOGRAFIA URBANA	8	MARCO PICONE	*			*	*			*	*	*		*		*	*				
4	LABORATORIO ANALISI DELLA CITTA E TERRITORIO	8	FILIPPO SCHILLECI	*			*	*	*		*	*			*		*	*		esercitazioni in aula e in laboratorio di disegno, extempore		
5	STORIA DELL'ARCHITETTURA	8	M. SOFIA DI FEDE	*			*				*	*			*		*	*				
6	C.I. TECNICHE E RAPPRESENTAZIONE E GEOMATICA	8+6	G. GIRGENTI - P.MIDULLA	*			*				*	*			*		*	*		Esercitazioni in aula, Esercitazioni estemporanee en plein air		
SECONDO ANNO																						
7	BOTANICA APPLICATA	6	GIUSEPPE BAZAN	*			*	*			*	*					*			esercitazioni in aula		
8	ESTIMO AMBIENTALE ED ECONOMIA URBANA	8	MARIA GRANATA	*			*				*				*		*			workshop		
9	C.I. LAB. DI URBANISTICA I E DIRITTO URBANISTICO	14 (8+6)	G. ABBATE - G. BONAFEDE	*	*		*	*			*	*	*		*	*	*	*	*	esercitazioni in aula, campagne fotografiche, recensioni		
10	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	8	ZEILA TESORIERE	*			*	*			*	*			*		*	*		esercitazioni in aula, esercitazioni in laboratorio		
11	URBANISTICA	6	GIULIA BONAFEDE	*			*				*				*		*	*				
12	STORIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO	8	MAURIZIO VESCO	*			*	*			*				*		*	*		esercitazioni in aula		
TERZO ANNO																						
13	C.I. ARCHEOLOGIA E TOPOGRAFIA ANTICA	6+6	AURELIO BURGIO	*		*	*	*			*	*	*		*		*			esercitazioni in aula		
14	FISICA TECNICA AMBIENTALE	6	M.LA GENNUSA	*			*				*				*		*			esercitazioni in aula		
15	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' E I TRASPORTI	8	FERDINANDO CORRIERE	*			*	*			*	*			*		*					
16	C.I. LABORATORIO DI URBANISTICA E SOCIOLOGIA	8+6	F.LO PICCOLO - G.TUMMINELLI	*	*		*	*	*		*	*	*	*	*		*	*		esercitazioni in aula e sul campo		
17	PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE	8	ANGELA BADAMI	*			*	*	*		*	*			*		*	*		esercitazioni in aula e sul campo		

(2046) L48 PTUA 2012-13 - ANALISI DELLE SCHEDE DI TRASPARENZA

			OBIETTIVI										RISULTATI ATTESI										METODI DI TRASMISSIONE DELLE CONOSCENZE E DELLO APPRENDIMENTO										METODI DI VERIFICA IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI E AI RISULTATI										NOTE									
			PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE FISICA E SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO FORMARE CONOSCENZE APPROFONDIRTE NELL'AMBITO DELL'URBANISTICA FORMARE CONOSCENZE APPROFONDIRTE NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ABILITA' A DIAGNOSARE ED INTERAGIRE CON CONTESTI INTERMEDICI/URBANI COMUNICARE CONTENUTI, METODOLOGIE, CONCLUSIONI, LIMITI E POSSIBILI SVILUPPI NELLA PIANIFICAZIONE										COSTR. METODI E TECNICHE PER LA CONOSCENZA E L'INTERPRETAZIONE DEI FENOMENI URBANI COSTR. METODI E TECNICHE PER LA COSTRUZIONE DI PIANI URBANISTICI ED AREA VASTA PRODURRE E DIRIGERE SIT DEFINIRE POLITICHE TERRITORIALI E STRATEGIE PER AMMINISTRATORI, ISTITUZIONI E IMPRESE PRODURRE PIANI DI VARIO LIVELLO E NORMATIVE PRODURRE PIANI ALLE VARIE SCALE CON VALENZA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA GESTIRE PROCESSI E ATTI DI PIANIFICAZIONE PROGETTARE E COORDINARE AZIONI DI CONCERTAZIONE DEFINIRE MODI E TECNICHE DI COMUNICAZIONE DEI PIANI										LEZIONI FRONTALI SOPRALLUOGHI GUIDATI LABORATORI SPERIMENTALI INCHIESTE E PRATICHE PARTECIPATIVE TIROCINI E STAGES C/O UFFICI PUBBLICI, ENTI E IMPRESE PRIVATE ESERCITAZIONI SIMULAZIONI SEMINARI ESAMI ORALI E/O SCRITTI PROVE IN ITINERE REPORT DI RICERCA PRESENTAZIONE DIMATERIAI PRODOTTI ANCHE MULTIMEDIALI TESI DI LAUREA																				1 - Nelle forme di trasmissione della conoscenza nessuno utilizza la dicitura "Laboratori sperimentali" come previsto dal RAD. 2 - Nelle forme di verifica nessuno utilizza la dicitura "report di ricerca" previsto dal RAD.									
PRIMO ANNO																																																				
	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>	<i>Docente</i>																																																	
1	SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI	6	PIETRO ORLANDO																																																	
2	C.I. GEOGRAFIA SOCIALE + STATISTICA SOCIALE	14 (8+6)	M. PICONE - A. BUSETTA																																																	
3	STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'URBANISTICA CONTEMPORANEA	6	FLAVIA SCADUTO																																																	
4	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	6	MAURIZIO CARTA																																																	
5	ECOLOGIA DEL PAESAGGIO	8	GIUSEPPE BAZAN																																																	
6	LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE 1	8	IGNAZIA PINZELLO																																																	
7	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE	6	TERESA CANNARAZZO																																																	
SECONDO ANNO																																																				
8	C.I. LAB. DI PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE 2 - SISTEMI E PAESAGGI AGRARI	14 (8+6)	G. GANGEMI - G. GUARINO																																																	
9	POLITICHE URBANE E TERRITORIALI (MODULO DI C.I.)	6	CARLA QUARTARONE																																																	
10	VALUTAZIONE DI PIANI E PROGETTI (MODULO DI C.I.)	8	FERDINANDO TRAPANI																																																	
11	PROGETTAZIONE URBANISTICA	6	NICOLA GIULIANO LEONE																																																	
12	INFRASTRUTTURE VIARIE URBANE E METROPOLITANE	8	FERDINANDO CORRIERE																																																	

(2006) LM 4 AGRIGENTO 2011-12 - ANALISI DELLE SCHEDE DI TRASPARENZA

			OBIETTIVI				RISULTATI ATTESI				METODI DI TRASMISSIONE DELLE CONOSCENZE E DELLO APPRENDIMENTO				METODI DI VERIFICA IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI E AI RISULTATI		NOTE					
			PROGETTO (DI ARCHITETTURA, URBANISTICA, RESTAURO) ALLE VARIE SCALE E SUO COORDINAMENTO	CONDIZIONE DELLA STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'URBANISTICA	CONDIZIONE DEGLI STRUMENTI E DELLE FORME DELLA RAPPRESENTAZIONE	CONDIZIONE DEI PLURIASPIETTI DELLA MATEMATICA E DELLE SCIENZE DI BASE	CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE DELLA COSTRUZIONE E DELLA CULTURA D'IMPRESA	CONDIZIONE APPROPRIATA DELLE DISCIPLINE	CAPACITA' DI GESTIRE LA FATTIBILITA' DEL PROGETTO DALLA CONCEZIONE ALL'ESECUZIONE E ALLE VARIE SCALE	CONDIZIONE, COMPrensIONE E DESCRIZIONE DELLA REALTA' FISICA, ARCHITETTONICA E AMBIENTALE	CAPACITA' DI MODIFICAZIONE E TRASFORMAZIONE DELL'AMBIENTE FISICO, NATURALE E ARTIFICIALE	LEZIONI FRONTALI	ESERCITAZIONI	LABORATORI CON DV. MODULI PLURIEMI	SIMULAZIONI	TIROCINI E STAGES	INDAGINI BIBLIOGRAFICHE	SEMINARI	ESAMI ORALI E/O SCRITTI	PRESENTAZIONE DI ELABORATI GRAFICI ALLE VARIE SCALE	TESI DI LAUREA	
PRIMO ANNO																						
	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>	<i>Docente</i>																			
1	FONDAMENTI E APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA	8	FABRIZIO AGNELLO		*			*	*			*	*						*	*		
2	FONDAMENTI E APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA	8	RAFFAELLO FRASCA		*			*	*			*	*						*	*		
3	ISTITUZIONI DI MATEMATICHE I	6	VALERIA MARRAFFA			*		*	*			*	*						*	*		
4	LABORATORIO DI DISEGNO E RILIEVO DELL'ARCHITETTURA	12	NUNZIO MARSIGLIA	*	*			*	*	*		*	*						*	*	VISITE IN CAMPO, PROVERE IN ITINERE	
5	LABORATORIO DI DISEGNO E RILIEVO DELL'ARCHITETTURA	12	FRANCESCO MAGGIO	*	*			*	*	*		*	*						*	*	PROVE IN ITINERE	
6	LABORATORIO 1 DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA I (A)	10	MICHELE SBACCHI	*				*	*	*		*	*						*	*	VISITE IN CAMPO	
7	LABORATORIO 1 DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA I (B)	10	ANDREA SCIASCIA	*				*	*	*		*	*					*	*	*	VISITE IN CAMPO, WORKSHOP	
8	TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA	8	GIUSEPPE DE GIOVANNI	*	*			*	*			*	*					*	*	*	SOPRALLUOGHI	
9	STORIA DELL'ARCHITETTURA I - CONTEMPORANEA	8	ETTORE SESSA		*			*	*			*	*						*	*	VISITE IN CAMPO	
SECONDO ANNO																						
10	ISTITUZIONI DI MATEMATICHE II	6	VALERIA MARRAFFA		*	*		*	*			*	*						*	*		
11	LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA (A)	10	ERNESTO DI NATALE	*		*		*	*	*		*	*	*				*	*	*	VISITE IN CANTIERE	
12	LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA (B)	10	ROSA MARIA VITRANO	*		*		*	*	*		*	*	*				*	*	*	VISITE IN CAMPO	
13	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA II (A)	10	EMANUELE PALAZZOTTO	*	*			*	*	*		*	*	*			*	*	*	*	VISITE GUIDATE, WORKSHOP	
14	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA II (B)	10	ANTONINO MARGAGLIOTTA	*	*			*	*	*		*	*	*				*	*	*	VISITE GUIDATE, WORKSHOP	
15	STATICA	8	SALVATORE BENFRATELLO			*		*	*			*	*						*	*		
16	STORIA DELL'ARCHITETTURA II	8	STEFANO PIAZZA	*				*	*			*	*						*	*	VISITE IN CAMPO, PROVERE IN ITINERE	
17	STORIA DELL'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	8	GIUSEPPE LA MONICA	*				*	*			*	*						*	*	SOPRALLUOGHI	
18	URBANISTICA I	6	VALERIA SCAVONE	*	*	*		*	*	*		*	*						*	*	PROVE IN ITINERE, PRESENTAZIONE DI UNA TESINA	
TERZO ANNO																						
19	FISICA TECNICA AMBIENTALE	12	DANIELE MILONE	*		*		*	*			*	*	*					*	*	ANALISI DI CASI STUDIO	
20	FISICA TECNICA AMBIENTALE	12	SALVATORE PITRUZZELLA	*		*		*	*			*	*	*					*	*		
21	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA III (a)	10	GIUSEPPE PELLITTERI	*				*	*	*		*	*	*			*	*	*	*	WORKSHOP, VISITE IN CAMPO	
22	C.I. LAB. DI RESTAURO E TEORIA E STORIA DEL RESTAURO - (A)	10+6	FRANCESCO TOMASELLI ANTONELLA CANGELOSI	*				*	*	*		*	*	*			*	*	*	*	SOPRALLUOGHI, PROVE IN ITINERE	
23	C.I. LAB. DI RESTAURO E TEORIA E STORIA DEL RESTAURO - (B)	10+6	GASPARO M. VENTIMIGLIA ROSARIO SCADUTO	*				*	*	*		*	*	*			*	*	*	*	SOPRALLUOGHI, PROVE IN ITINERE	
24	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	8	LUIGI PALIZZOLO			*	*	*	*			*	*						*	*		
25	STORIA DELL'URBANISTICA	8																			MANCA DOCENTE	
26	C.I. URBANISTICA II + DIRITTO URBANISTICO	6+6	TERESA ALESSIA CILONA -	*				*	*			*	*			*	*	*	*	*	VISITE IN CAMPO, PROVE IN ITINERE - MANCA SCHEDA SAVONA	
QUARTO ANNO																						
27	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO	6	MANFREDI LEONE	*				*	*	*		*	*						*	*	WORKSHOP, VISITE IN CAMPO, EX TEMPORE	
28	C.I. LAB. DI URBANISTICA + INFRASTR. PER LA MOBILITA' E I TRASPORTI	10+6	GIUSEPPE ABBATE	*				*	*	*		*	*	*				*	*	*	SOPRALLUOGHI, CAMPAGNE FOTOGRAFICHE, RECENSIONI	
29	LABORATORIO DI ARCHITETTURA DEGLI INTERNI E MUSEOGRAFIA	12	ALDO ACCARDI	*				*	*	*		*	*	*				*	*	*	VISITE IN CAMPO	
30	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA IV	10	GIOVANNI FRANCESCO TUZZOLINO	*				*	*	*		*	*	*				*	*	*	VISITE IN CAMPO, WORKSHOP	
31	PROGETTAZIONE AMBIENTALE	6	EMANUELE WALTER ANGELICO	*		*		*	*	*		*	*	*				*	*	*	TESINA	
32	TECNICA DELLE COSTRUZIONI	8	CALOGERO CUCCHIARA			*		*	*			*	*						*	*	VISITE GUIDATE, SOPRALLUOGHI	
QUINTO ANNO																						
33	ESTIMO	8	LILIANA GARGAGLIANO	*		*		*	*	*		*	*					*	*	*		
34	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA V (A)	12	GIUSEPPE GUERRERA			*		*	*	*		*	*	*					*	*	VISITE SUL TERRITORIO	
35	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA V (B)	12	ANTONINO MARGAGLIOTTA	*	*	*		*	*	*		*	*	*				*	*	*	WORKSHOP, VISITE / CFU INCONGRUENTI SU SCHEDA DI TRASPARENZA	

1 - il RAD del CdL non prevede: workshop, visite, sopralluoghi, analisi di casi studio, prove in itinere, tesine e recensioni
 2- Le discipline di base e le opzionali dovrebbero comprendere qualche obiettivo più specifico

(2005) LM 4 PALERMO 2012-13 - ANALISI DELLE SCHEDE DI TRASPARENZA

				OBIETTIVI				RISULTATI ATTESI				METODI DI TRASMISSIONE DELLE CONOSCENZE E DELLO APPRENDIMENTO				METODI DI VERIFICA IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI E AI RISULTATI				NOTE			
				PROGETTO DI ARCHITETTURA, URBANISTICA, RESTAURO ALLE VARIE SCALE E SUO COORDINAMENTO	CONOSCENZA DELLA STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'URBANISTICA	CONOSCENZA DEGLI STRUMENTI E DELLE FORME DELLA RAPPRESENTAZIONE	CONOSCENZA DEI PRINCIPALI ASPETTI DELLA MATEMATICA E DELLE SCIENZE DI BASE	EPACTA' DI ORGANIZZAZIONE DELLA COSTRUZIONE E DELLA CULTURA D'IMPRESA	CONOSCENZA APPROPRIATA DELLE DISCIPLINE	CAPACITA' DI GESTIRE LA ATTIVITA' DEL PROGETTO DALLA CONCESSIONE ALL'ESECUZIONE E ALLE VARIE SCALE	CONOSCENZA, COMPrensione E DESCRIZIONE DELLA REALTA' FISICA, ARCHITETTONICA E AMBIENTALE	CAPACITA' DI MODIFICAZIONE E TRASFORMAZIONE DELL'AMBIENTE FISICO, NATURALE E ANTICIALE	LEZIONI FRONTALI	ESERCITAZIONI	LABORATORI CON EV. MODULI PLURIMI	SIMULAZIONI	TIRIODI E STAGES	INDAGINI BIBLIOGRAFICHE	SEMINARI	ESAMI ORALI E/O SCRITTI	PRESENTAZIONE DI ELABORATI GRAFICI ALLE VARIE SCALE	TESI DI LAUREA	
PRIMO ANNO																							
	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>	<i>Docente</i>																				
1	LABORATORIO 1° DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (A)	6+6	MARCELLO PANZARELLA	*	*			*	*	*		*	*					*	*	*			
2	LABORATORIO 1° DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (B)	6+6	GAETANO CUCCIA	*	*	*		*	*	*		*	*					*	*	*			
3	LABORATORIO 1° DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (C)	6+6	MICHELE SBACCHI	*	*			*	*	*		*	*					*	*	*			
4	STORIA DELL'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (B) + C.I. STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA (B) +	8+4	EMANUELA GAROFALO - MARCELLA LA MONICA		*			*	*	*		*	*				*	*	*				
5	TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA	8	FIRRONE	*	*			*	*	*		*	*					*	*	*			
6	TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA	8	MARIA LUISA GERMANA'	*				*	*	*		*	*					*	*	*			
7	MATEMATICA 1^	6	DIANA CAPONETTI			*		*	*	*		*	*					*	*	*			
8	LABORATORIO DI DISEGNO E RILIEVO DELL'ARCHITETTURA (A)	12	NUNZIO MARSIGLIA			*		*	*	*		*	*					*	*	*			
9	LABORATORIO DI DISEGNO E RILIEVO DELL'ARCHITETTURA (B)	12	MANUELA MILONE			*		*	*	*		*	*					*	*	*			
10	LABORATORIO DI DISEGNO E RILIEVO DELL'ARCHITETTURA (C)	12	FRANCESCO MAGGIO			*		*	*	*		*	*					*	*	*			
11	FONDAMENTI E APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA (A)	8	RAFFAELLO FRASCA			*		*	*	*		*	*					*	*	*			
12	FONDAMENTI E APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA (B)	8	FABRIZIO AGNELLO			*		*	*	*		*	*					*	*	*			
SECONDO ANNO																							
13	LABORATORIO 2° DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (A) +	12	ANDREA SCIASCIA	*			*	*	*	*		*	*					*	*	*			
14	LABORATORIO 2° DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (B) +	12	EMANUELE PALAZZOTTO	*			*	*	*	*		*	*					*	*	*			
15	LABORATORIO 2° DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (C) +	12	CESARE AJROLDI																		scheda non presente su offweb in 2012-2013		
16	LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA (A)	10	CESARE SPOSITO	*			*	*	*	*		*	*					*	*	*			
17	LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA (B)	10	ANTONINO ALAGNA	*			*	*	*	*		*	*					*	*	*			
18	LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA (C)	10	ANTONELLA MAMI'	*			*	*	*	*		*	*				*	*	*		visite in campo		
19	MATEMATICA 2^ (A)	6	LUISA DI PIAZZA			*		*	*	*		*	*					*	*	*			
20	MATEMATICA 2^ (B)	6	FRANCESCA DAL BONO			*		*	*	*		*	*					*	*	*			
21	STORIA DELL'ARCHITETTURA	8	MARCO ROSARIO NOBILE		*			*	*	*		*	*				*	*	*		visite in campo, test intermedio a risposte multiple		
22	STORIA DELL'ARCHITETTURA	8	STEFANO PIAZZA		*			*	*	*		*	*				*	*	*		visite in campo		
23	URBANISTICA 1^	6	FRANCESCO LO PICCOLO	*	*			*	*	*		*	*					*	*	*	visite in campo - recensioni e relazioni scritte		
24	STATICA (A)	8	SALVATORE BENFRATELLO			*		*	*	*		*	*					*	*	*			
25	FISICA TECNICA E AMBIENTALE	12	MARCO BECCALI	*		*		*	*	*		*	*					*	*	*	revisioni progettuali - prove in itinere		
TERZO ANNO																							
26	LABORATORIO 3° DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (A)	10	DI BENEDETTO	*	*			*	*	*		*	*					*	*	*	visite in campo, workshop		
27	LABORATORIO 3° DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (B)	10	ADRIANA SARRO	*	*			*	*	*		*	*					*	*	*	visite in campo, workshop		
28	LABORATORIO 3° DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (C)	10	GIOVANNI FRANCESCO TUZZOLINO	*	*			*	*	*		*	*					*	*	*	visite in campo, workshop		
29	C.I. URBANISTICA 2^ + INFR. PER LA MOBILITA' E I TRASP.	6+4	GIUSEPPE GANGEMI, FERDINANDO CORRIERE	*	*			*	*	*		*	*					*	*	*			
30	STORIA DELL'URBANISTICA	8	ALDO CASAMENTO		*			*	*	*		*	*					*	*	*	prove in itinere		
31	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (A)	8	TEOTISTA PANZECA																		scheda non presente su offweb in 2012-2013		
32	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (B)	8	LUIGI PALIZZOLO			*		*	*	*		*	*					*	*	*			
33	LABORATORIO DI ARCHITETTURA DEGLI INTERNI	8	VALENTINA ACIERNO	*	*			*	*	*		*	*	*			*	*	*				
34	LABORATORIO DI DISEGNO INDUSTRIALE (A)	8	DARIO RUSSO																		scheda non presente su offweb in 2012-2013		
35	LABORATORIO DI DISEGNO INDUSTRIALE (A)	8	SANTO GIUNTA	*				*	*	*		*	*					*	*	*			
QUARTO ANNO																							
36	LABORATORIO 4° DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (A)	10	CESARE AJROLDI	*				*	*	*		*	*					*	*	*	visite in campo, workshop		
37	LABORATORIO 4° DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (B)	10	ZEILA TESORIERE																		scheda non presente su offweb in 2012-2013		
38	LABORATORIO DI TECNICA DELLE COSTRUZIONI	8	CALOGERO CUCCHIARA	*			*	*	*	*		*	*					*	*	*	visite in cantiere, sopralluoghi		
39	C.I. LABORATORIO DI URBANISTICA (A) + DIR. URBANISTICO	10+6	MAURIZIO CARTA	*				*	*	*		*	*					*	*	*	visite in campo		
40	C.I. LABORATORIO DI URBANISTICA (B) + DIR. URBANISTICO	10+6	CARLA QUARTARONE	*				*	*	*		*	*				*	*	*		visite in campo, conferenze, prove in itinere, pratiche partecipative		
41	C.I. LABORATORIO DI URBANISTICA (C) + DIR. URBANISTICO	10+6	NICOLA GIULIANO LEONE	*				*	*	*		*	*				*	*	*		visite in campo, conferenze, tesina		
42	LABORATORIO DI ARTE DEI GIARDINI E ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (A)	8	MARCELLA APRILE	*				*	*	*		*	*					*	*	*	workshop		
43	LABORATORIO DI ARTE DEI GIARDINI E ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (B)	8	MANFREDI LEONE	*				*	*	*		*	*					*	*	*	visite in campo, workshop, extempora		
44	PROGETTAZIONE AMBIENTALE (A)	6	ANTONINO ALAGNA	*				*	*	*		*	*				*	*	*		elaborazione di una ricerca		
45	PROGETTAZIONE AMBIENTALE (B)	6	TIZIANA FIRRONE	*				*	*	*		*	*				*	*	*		studi e ricerche di approfondimento		
QUINTO ANNO																							
46	LABORATORIO 5° DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (A)	10	ADRIANA SARRO	*				*	*	*		*	*					*	*	*	visite in campo, prove in itinere, workshop		
47	LABORATORIO 5° DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (B)	10	RENZO LECARDANE																		scheda non presente su offweb in 2012-2013		
48	C.I. LABORATORIO DI RESTAURO DEI MONUMENTI (A) + TEORIA E STORIA	10+6	FRANCO TOMASELLI	*	*			*	*	*		*	*				*	*	*		visite guidate		
49	C.I. LABORATORIO DI RESTAURO DEI MONUMENTI (B) + TEORIA E STORIA	10+6	RENATA PRESCIA	*	*			*	*	*		*	*				*	*	*		visite guidate		
50	ESTIMO ED ECONOMIA DELL'AMBIENTE (B)	8	GRAZIA NAPOLI	*		*		*	*	*		*	*				*	*	*				

1 - il RAD del CdL non prevede: workshop, visite, sopralluoghi, prove in itinere, tesine e recensioni
 2- Le discipline di base e le opzionali dovrebbero comprendere qualche obiettivo più specifico

